

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 – REA 1421919

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

BILANCIO SOCIALE 2014

Allegato al Bilancio consuntivo 2014



Assemblea ordinaria dei soci

10 Aprile 2015 – 1° convocazione

11 Aprile 2015 – 2° convocazione

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.

Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale delle organizzazioni in base alla quale esse dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.

E' il quarto anno che la nostra Associazione ha deciso di avvalersi di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.

Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) e usate anche per redigere il bilancio sociale del 2014.

Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza all'interno delle équipes di lavoro e la distribuzione ai vari interlocutori e referenti degli Enti committenti o partner.

Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività ed un mirato sviluppo e accrescimento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2014, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito di un Consiglio Direttivo informale è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea

Reperibilità del documento:

Copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoonlus.it/com/net

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE

CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano (ONLUS)

DATA COSTITUZIONE: 07/09/1983

TIPOLOGIA: Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO:** 87.20.00

ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 06/06/1998

ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia): Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011

- **SEDE LEGALE:** Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) **CODICE FISCALE:** 07124640157 - **P. I.V.A.:** (assente)
- **SEDE AMMINISTRATIVA:** Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – E-mail certificata: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE:** Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI:** Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianoonlus.it – progetti@gabbianoonlus.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Comunità Accoglienza, **C.I.C.A** – Coordinamento Italiano Case Alloggio / AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **LAUS VOL** – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi, **SO.LE.VOL** – Solidarietà Lecco Volontariato, **L.A.VO.P.S.** – Libere Associazioni di Volontariato della provincia di Sondrio Centro di servizi per il volontariato della Provincia di Sondrio - Consorzio Nova ONLUS.

Strutture operative:

<p>Comunità Terapeutico-Riabilitativa Località Cascina Castagna nr. 4 26854 - Pieve Fissiraga (Lo) Tel. 0371.98106 Fax 0371.98151 E-mail: pieve@gabbianoolus.it</p>	
<p>Comunità Pedagogico-Riabilitativa Villa Guagnellini Via Volta nr. 21 23801 - Calolziocorte (Lc) Tel. 0341.633155 Fax 0341.633969 E-mail: calolzio@gabbianoolus.it</p>	
<p>Comunità Terapeutico-Riabilitativa Via Malpensata nr. 5 23823 - Olgiasca di Colico (Lc) Tel. 0341.931980 Fax 0341.931981 E-mail : piona@gabbianoolus.it</p>	
<p>Comunità Terapeutica-Riabilitativa Piazza della Basilica nr. 25 23037 - Tirano (So) Tel. 0342.704766 Fax 0342.704573 E-mail: tirano@gabbianoolus.it</p>	
<p>Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS Piazza della Basilica nr. 25 23037 - Tirano (So) Tel. 0342.719774 Fax 0342.719784 E-mail: tirano.ca@gabbianoolus.it</p>	
<p>Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia Via Provinciale per S. Marco, nr. 14 23017 - Morbegno (So) Tel. 0342.611849 Fax 0342.614154 E-mail: morbegno@gabbianoolus.it</p>	
<p>Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo Via Cariola nr. 11 23823 - Colico (Lc) Tel/Fax. 0341.940161 E-mail: colico@gabbianoolus.it</p>	

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra e di conflitto. Da anni l'Associazione è attiva in progetti ed interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing sociale nei confronti di persone senza risorse ed ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, attivando, tra l'altro, una portineria sociale. Infine, Il Gabbiano ha partecipato alla ricerca "La Malaombra", insieme alla Caritas, al consorzio Aaster e ad altri enti del sociale, sul perturbante caso dei suicidi in Valtellina: ora sta lavorando, sempre insieme ad altri enti e all'Unità Ospedaliera della Valtellina e della Val Chiavenna, ad un progetto di prevenzione clinica e sociale del fenomeno. Con la Camera del Lavoro di Milano e l'Associazione Formattart ha iniziato il percorso del progetto "Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG).

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti* (D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992). Il 03.06.1997 con D.G.R VI/28866 la Regione Lombardia ha deliberato la modifica della tipologia "Comunità Ergoterapica" decretando il riconoscimento come "Comunità Psicoergoterapica".

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali*, e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minorenni in situazione di disagio o a rischio di devianza.

Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'ASL della Provincia di Sondrio per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. E' accreditata presso le Aziende Sanitarie Locali delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.

L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93: essendo un'Associazione di Volontariato giuridicamente riconosciuta, è ONLUS di diritto; il 06.06.1998 ha modificato lo statuto aggiungendo ONLUS nella propria denominazione.

E' sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano, di Bologna, di Pavia e di Bergamo.

E' convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.

E' riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma, e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.

E' convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Educazione Professionale della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".

Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia. L'Associazione l'8 ottobre ha adottato il modello organizzativo 231 ed il 18/12/2014 ha nominato il relativo OdV. Con il Modello organizzativo e il Codice Etico già adottato nel 2009, "il Gabbiano" intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto

dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder "portatori di interesse" interni ed esterni

Nuovi interventi

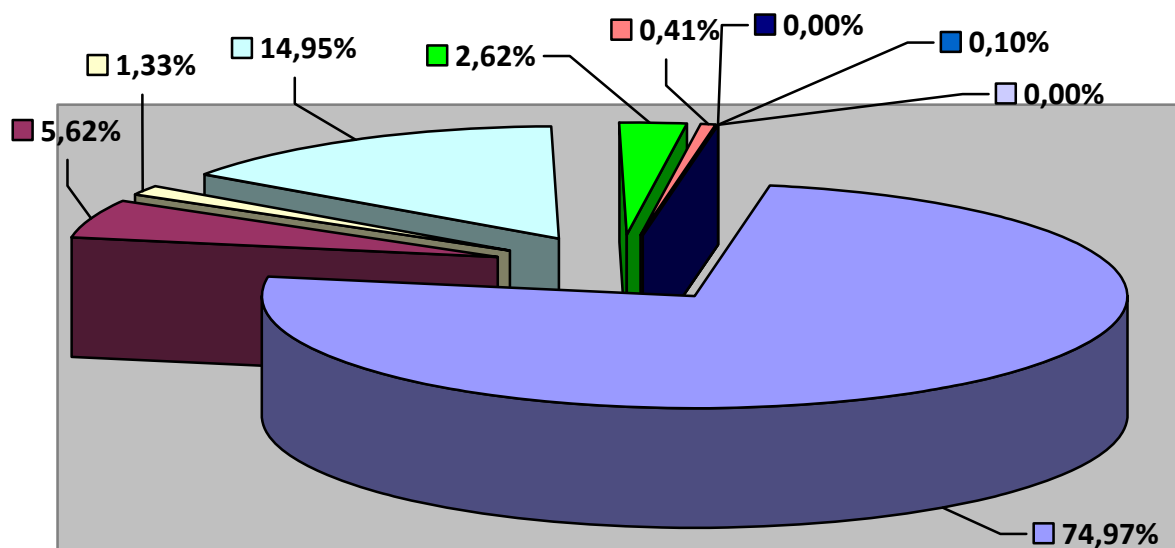
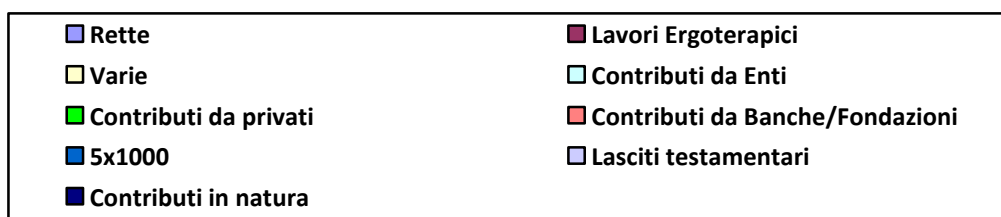
Dal 2012 al 2014 sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte, a Olginate (Lc) e a Villa di Tirano (So) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale con l'obiettivo di realizzare il progetto "Re-Start" ed il progetto "Abitare, accogliere e sostenere in Valtellina", per l'accoglienza di persone in situazioni di emarginazione sociale e per valorizzare le loro risorse. Sono stati avviati tre progetti sulla prossimità, la prevenzione selettiva e l'aggancio precoce a Lecco, Lodi e Sondrio nell'ambito della sperimentazione prevista dalla Regione Lombardia. E' proseguita l'attività per la prevenzione dei suicidi in provincia di Sondrio. Sempre nel 2014, sono stati accolti 19 giovani profughi provenienti da Paesi come il Mali, la Nigeria, la Costa d'Avorio, l'Eritrea e il Gambia, attivando un progetto d'accoglienza per persone richiedenti asilo. Queste attività hanno conosciuto un'intensificazione e un consolidamento, dopo l'esperienza dei profughi dalla Libia del 2011 che si è conclusa con le loro dimissioni attraverso percorsi di inclusione sociale. Si è stabilizzato un rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo i giovani segnalati in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe in percorsi di attività socialmente utili. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.

Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2014 l'esperienza, iniziata nel 2012, di un modulo per la doppia diagnosi psichiatrica. Continua ad essere aperto un appartamento per due persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS.

L'Associazione partecipa all'esperienza dell'Addiction Center di Lacchiarella (Mi), insieme alla Cooperativa Lotta all'Emarginazione (COLCE), all'Associazione Saman e alla Cooperativa di Bessimo, per programmi terapeutici brevi e intensi rivolti a persone con problemi di pluridipendenza. Sempre nel 2014 si sono intensificate le attività psicosociali nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il centro di ascolto e orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione, in particolare gli adolescenti in età scolastica e le persone in difficoltà esistenziale: in particolare, è stata attivata la presenza come portineria sociale di un grande edificio abitato da oltre cento famiglie.

Totale ricavi e proventi dell'Associazione

Ricavi e proventi	2014		2013		Diff. 2014-2013	
	Euro	%	Euro	%	n.	%
Rette	3.331.882	74,97%	2.845.715	74,71%	486.167	17,08%
Lavori Ergoterapici	249.746	5,62%	236.096	6,20%	13.650	5,78%
Varie	59.296	1,33%	37.977	1,00%	21.319	56,14%
Contributi da Enti (per progetti)	664.410	14,95%	575.551	15,11%	88.859	15,44%
Contributi da Privati	116.293	2,62%	96.997	2,55%	19.297	19,89%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	18.261	0,41%	10.829	0,28%	7.433	68,64%
5 x 1000	4.513	0,10%	4.516	0,12%	-4	-0,08%
Lasciti testamentari	0	0,00%	0	0,00%	0	nd
Contributi in natura	0	0,00%	1.170	0,03%	-1.170	-100,00%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	4.444.401	100,00%	3.808.850	100,00%	635.551	16,69%



MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

Pensare alla persona come soggetto attivo. “Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca” (Harre', Secord, 1972). I tentativi di spiegare e di capire i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un requisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità “Il Gabbiano” ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere, comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un modo di stare “altro” rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di “com-prendere”, ovvero “prendere-con sé” la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri “personalistici”, ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità “soggettivamente possibili” ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni utente si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare. Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il “fare responsabile” le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[...] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, prevalentemente connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ASL locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell’Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	Stakeholder esterni
<ul style="list-style-type: none"> - ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - comunità locale (famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, ASL, SERT, Istituti Penitenziari, etc.), - finanziatori; - banche - Terzo Settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

ASSETTO ISTITUZIONALE

Nel 2014 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio 2013, l'approvazione del bilancio preventivo 2014 e il conferimento al revisore legale dei conti dell'incarico per il triennio 2014/2017.

Gli organi di governo e di controllo risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	28/04/01	Presidente C. D.	21/06/07	dal 13/06/12 al 13/06/15	Dubino (SO)	nessuna
Aldo Bonomi	23/11/11	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 13/06/12 al 13/06/15	Tresivio (SO)	nessuna
Rossetti Angelo	30/03/09	Consigliere	06/05/09	dal 13/06/12 al 13/06/15	Cercino – Piuossogno (SO)	nessuna
Giacomo Ciapponi	13/06/12	Consigliere	13/06/12	dal 13/06/12 al 13/06/15	Morbegno (SO)	nessuna
Cerella Isabella Patrizia	29/03/06	Consigliere	06/05/09	dal 13/06/12 al 13/06/15	Legnano (MI)	nessuna
Giavani Rosalba	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 13/06/12 al 13/06/15	Milano	nessuna
Sgaria Roberto	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 13/06/12 al 13/06/15	Milano	nessuna
Cantarello Ottavio	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 13/06/12 al 13/06/15	Cardano al Campo (VA)	nessuna
Montanari Lucia	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 13/06/12 al 13/06/15	Santa Maria Hoè (LC)	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 21 aprile 2012. Il 13 giugno 2012, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione e in qualità di Vice-presidente, Aldo Bonomi. Durante il 2014 il consiglio direttivo si è riunito 7 volte (nel 2013 6 volte).

Deleghe conferite

E' rimasta valida, anche per il 2014, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo

Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non

percepiscono inoltre alcun “gettone” di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri

Nessun consigliere ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo “donato” è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI INTERNI

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Franceschini Mauro	29/06/00	Presidente Revisori interni	13/06/12	dal 13/06/12 al 13/06/15	Dubino (SO)	nessuna
Selva Silvia	15/03/03	Revisore interno	13/06/12	dal 13/06/12 al 13/06/15	Colico (SO)	nessuna
Codega Nicoletta	18/06/01	Revisore interno	13/06/12	dal 13/06/12 al 13/06/15	Colico (LC)	nessuna

Modalità di nomina del collegio dei revisori

Il collegio dei revisori viene eletto nell’assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L’attuale collegio dei revisori è stato eletto nell’assemblea del 21 aprile 2012. Durante il 2014 il collegio dei revisori si è riunito quattro volte per i verbali di verifica trimestrale previsti dalla legge.

Deleghe conferite ai componenti del collegio dei revisori

Nessuna delega è presente

Compensi ai membri del collegio dei revisori

Nessun revisore interno ha percepito alcun compenso, neppure in forma di “gettone” di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi, ai quali sono sempre invitati.

Donazioni da parte dei revisori

Nessun revisore ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo “donato” è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Presenza del certificatore e riferimenti

Dal 1998 l’Associazione ha dato mandato al dott. Giuseppe Sagone, con studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 53963 e Revisore Legale dei conti, per la revisione del bilancio annuale dell’Associazione. Nell’assemblea dei soci del 12/04/14 è stato nuovamente confermato Il Dott. Sagone, per la revisione legale dei conti annuale per il triennio 2014/2017.

Compiti e funzioni espletate dal certificatore esterno

Il compito conferito al dott. Sagone è quello di verificare il rispetto di tutte le normative e i requisiti di legge inerenti alla qualifica di ONLUS, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche, oltre che di Associazione di volontariato, ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266, tenendo conto delle raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili per le verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Le verifiche vengono effettuate attraverso sopralluoghi, rilievi, assunzioni di tutte le informazioni opportune, rese disponibili dal responsabile amministrativo (dipendente del Gabbiano) e dal consulente fiscale professionista esterno.

Compensi al certificatore

L'unico compenso che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2014 è quello relativo al lavoro di revisione del bilancio 2013 pari ad Euro 4.758,00 compreso I.V.A ed oneri. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

Organigramma e struttura organizzativa

Assemblea dei soci

Resp. Odv 231/01
Mauro
Franceschini

Consiglio Direttivo: Presidente: Roberto Sardano
Consiglieri: Aldo Bonomi (*Vice-Presidente*) - Don Ottavio Cantarello - Isabella Cerella - Rosalba Giavani - Lucia Montanari - Roberto Sgaria - Ciapponi Giacomo - Angelo Rossetti

Revisori interni
Mauro Franceschini - Silvia Selva - Nicoletta Codega

Attività terapeutico-riabilitative, psicologiche e di aiuto alla persona
Garante educativo: Don Ottavio Cantarello *Direttore:* Francesco Bellosi

Personale e strutture
Responsabile: Massimiliano Pirovano
(*Procuratore dal 12/03/12*)

Amministrazione
Responsabile: Daniele Redondi

Collegio dei Responsabili di Area e di Settore

Collegio dei Responsabili di Comunità

Attività formative
Responsabile: Massimiliano Pirovano

Progettazione e sviluppo
Responsabile: Patrizia De Filippi

Sedi comunitarie:

Tirano – Casa Alloggio
Responsabile:
Maria Deghi

Tirano – Comunità Terapeutica
Responsabile:
Fabio Corso

Piona – Villa Malpensata
Responsabile:
Carola Molteni

Morbegno – Comunità Minori
Responsabile:
Chiara Mastrandrea

Calolziocorte – Villa Guagnellini
Responsabile:
Guido Giangrasso

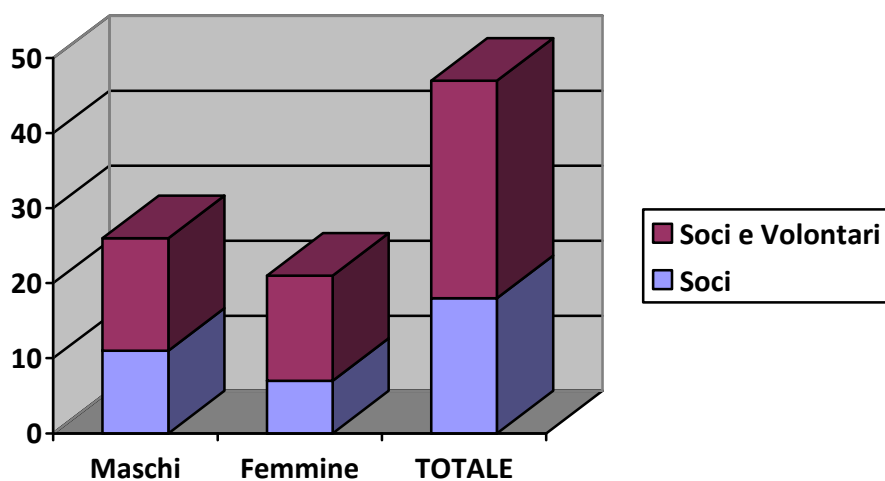
Pieve Fissiraga – Cascina Castagna
Responsabile:
Chiara Gerevini

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/14 sono 47 di cui il 44% è costituito da donne. Si specifica che 29 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	11	61,11%	7	38,89%	18	38,30%
Soci e Volontari	15	51,72%	14	48,28%	29	61,70%
Totale persone fisiche	26	55,32%	21	44,68%	47	100,00%



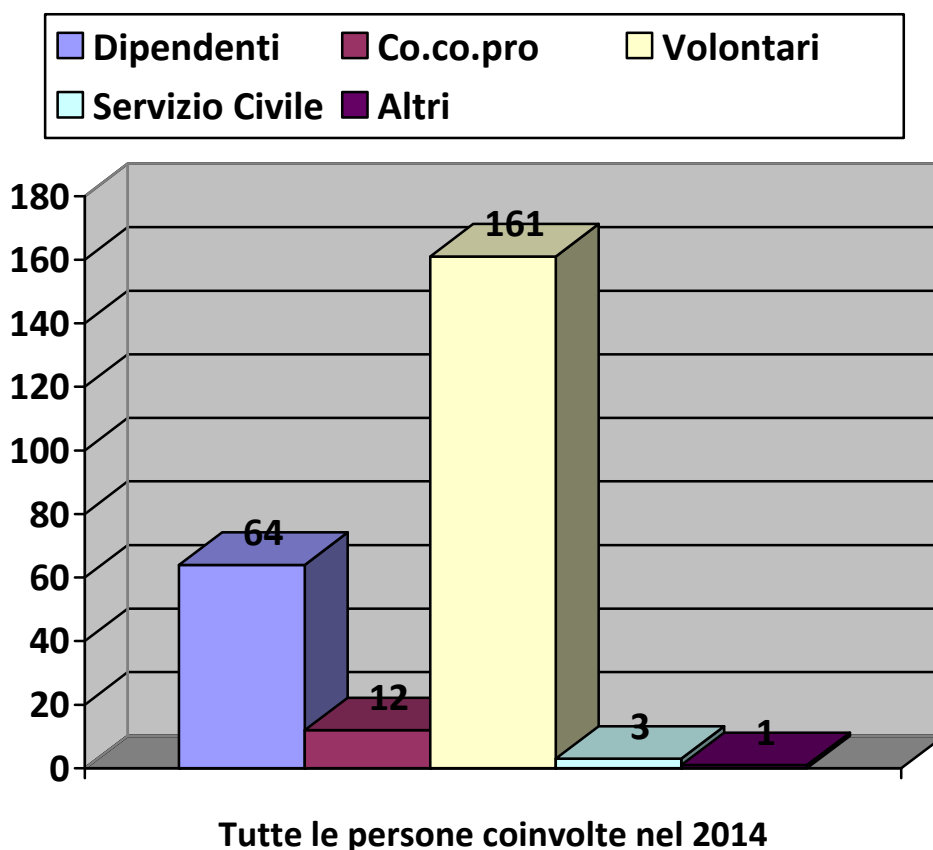
Riepilogo della base associativa

Anzianità Base associativa	Numero associati presenti nel 2014 divisi per anni		Numero associati presenti nel 2013 divisi per anni		Diff. 2014-2013	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2007	33	70,21%	51	79,69%	-18	-35,29%
2009	8	17,02%	8	12,50%	0	0,00%
2011	2	4,26%	2	3,13%	0	0,00%
2012	2	4,26%	2	3,13%	0	0,00%
2013	1	2,13%	1	1,56%	0	0,00%
2014	1	2,13%	n.d.	n.d.	1	n.d.
Totale	47	100,00%	64	100,00%	-17	-26,56%

PERSONALE INTERNO

Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

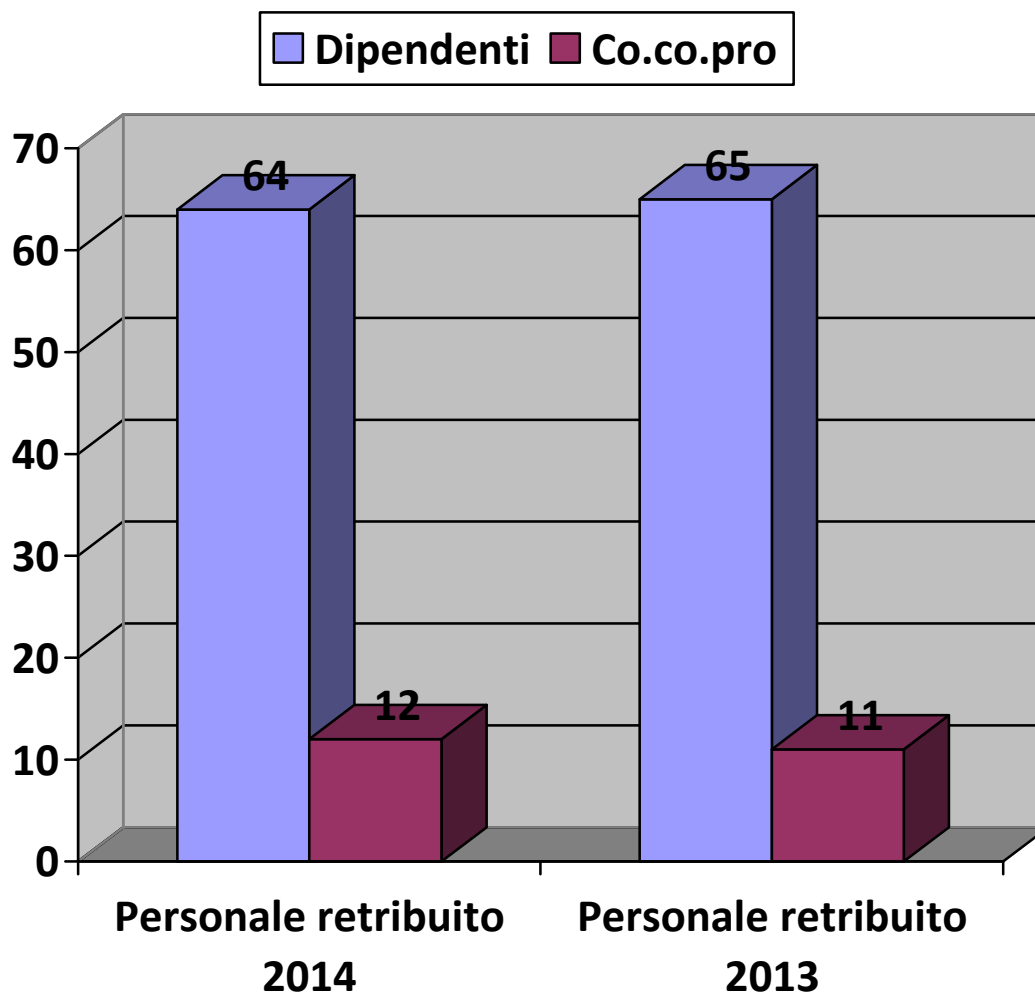
Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/14	maschi		femmine		TOTALE 2014		TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	21	32,81%	43	67,19%	64	26,56%	65	28,38%	-1	-1,54%
Co.co.pro	8	66,67%	4	33,33%	12	4,98%	11	4,80%	1	9,09%
Volontari	94	58,39%	67	41,61%	161	66,80%	152	66,38%	9	5,92%
Servizio Civile	1	0,00%	2	0,00%	3	1,24%	0	0,00%	3	ind.
Altri	1	100,00%	0	0,00%	1	0,41%	1	0,44%	0	0,00%
Totale persone fisiche	125	51,87%	116	48,13%	241	100,00%	229	100,00%	12	5,24%



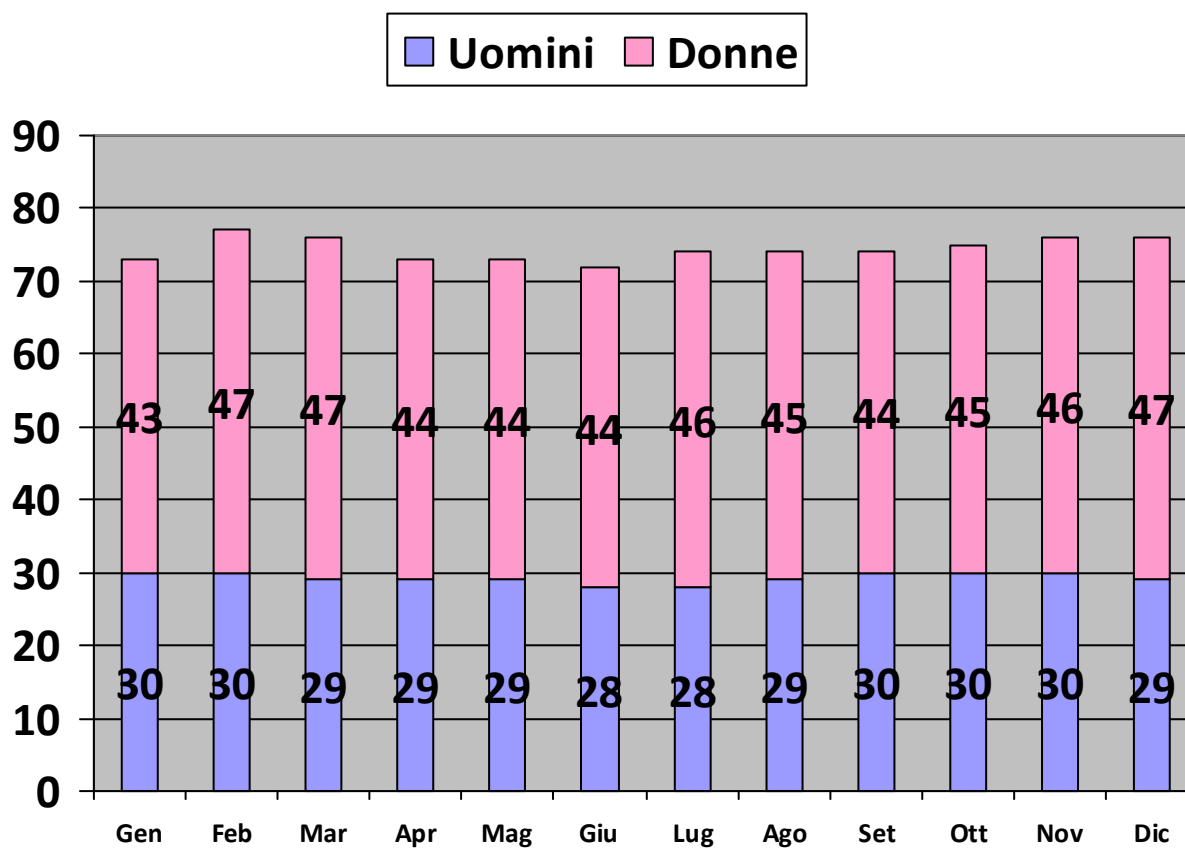
Inquadramento delle persone retribuite coinvolte nelle attività:

(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2014		TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	21	32,81%	43	67,19%	64	84,21%	65	85,53%	-1	-1,54%
Co.co.pro	8	66,67%	4	33,33%	12	15,79%	11	14,47%	1	9,09%
totale persone fisiche	29	38,16%	47	61,84%	76	100,00%	76	100,00%	0	0,00%



Variazione per mese del personale retribuito



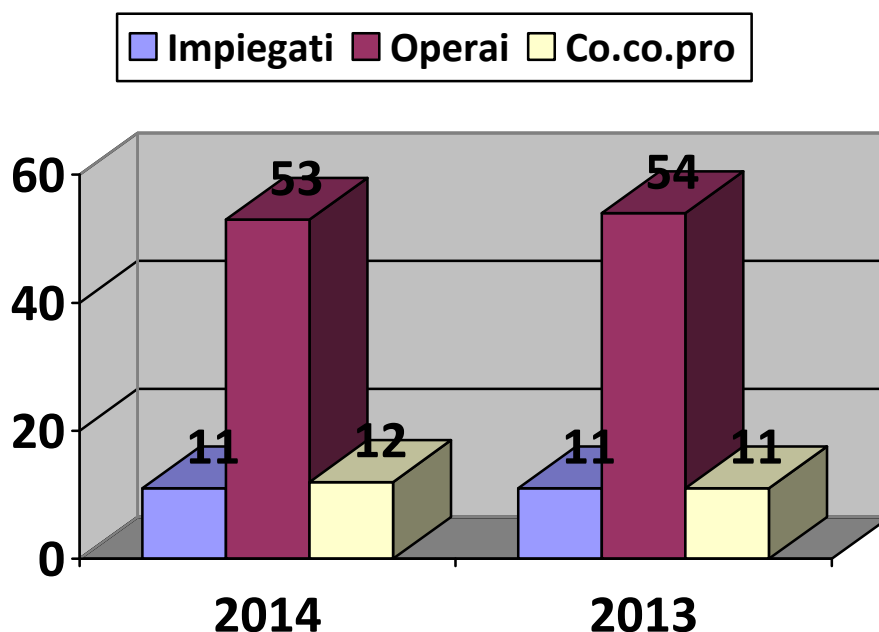
Tipologia di contratto:

Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	2	18,18%	9	81,82%	11	14,47%
Operai	19	35,85%	34	64,15%	53	69,74%
Co.co.pro	8	66,67%	4	33,33%	12	15,79%
totale persone fisiche	29	38,16%	47	61,84%	76	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
11	14,47%	0	0,00%
54	71,05%	-1	-1,85%
11	14,47%	1	9,09%
76	100,00%	0	0,00%

- Al 31/12/14 delle 76 persone retribuite, 2 erano in maternità e 15 part-time
- Al 31/12/13 delle 76 persone retribuite, 4 erano in maternità e 15 part-time

Tipologia di contratto personale retribuito



Lavoratori al 1° gennaio 2014		76	
Mese	Dimissioni	Assunzioni	Lavoratori per mese
Gennaio			76
Febbraio		1	77
Marzo	2	1	76
Aprile	3		73
Maggio	1	1	73
Giugno	1		72
Luglio		2	74
Agosto	1	1	74
Settembre	1	1	74
Ottobre		1	75
Novembre		1	76
Dicembre	2	2	76
TOTALI	11	11	
Lavoratori al 31/12/14	76	Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati	
Media mensile dei lavoratori	74,67		
Turn-over 2014	14,73%		
Il Turn-over nel 2013 era	5,87%		
Il Turn-over nel 2012 era	29,12%		
Il Turn-over nel 2011 era	11,46%		
Il Turn-over nel 2010 era	20,42%		

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente

Al 31/12/14 sono presenti 12 collaboratori a progetto. I compensi a loro erogati sono in linea con le prestazioni richieste per i singoli progetti finanziati di volta in volta dagli enti.

Benefit previsti

Non è previsto alcun benefit aggiuntivo a nessun lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni

Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

Infortuni

Nel 2014 si sono avuti tre infortuni sul lavoro consistenti in:

- una lesione lombare dovuta da sforzo
- un incidente stradale. Subito tamponamento durante trasferimento lavorativo
- lesione superficiale ad un occhio durante potatura piante

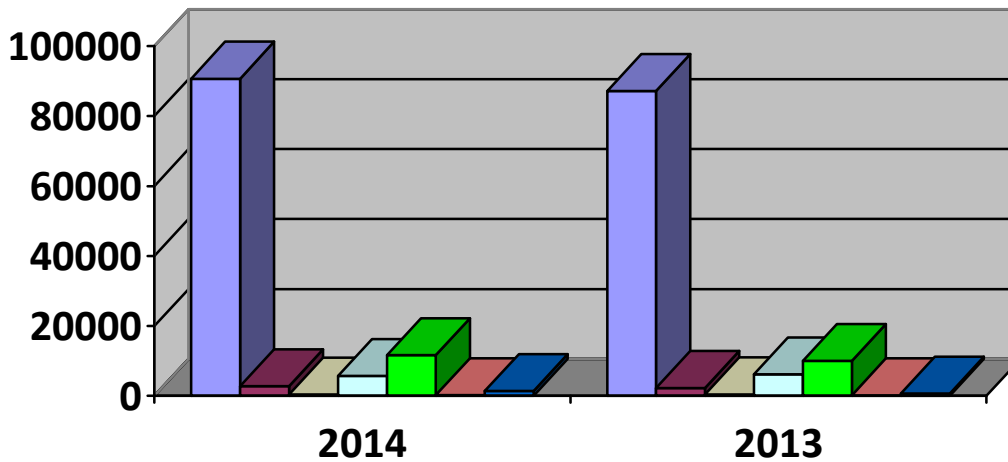
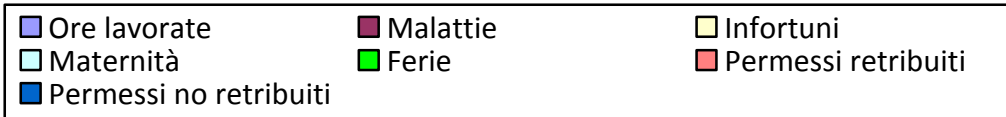
L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,36%. Circa 3 ore ogni 1.000 ore lavorate

Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

Ore lavorate / Ferie / Malattie dei lavoratori dipendenti:

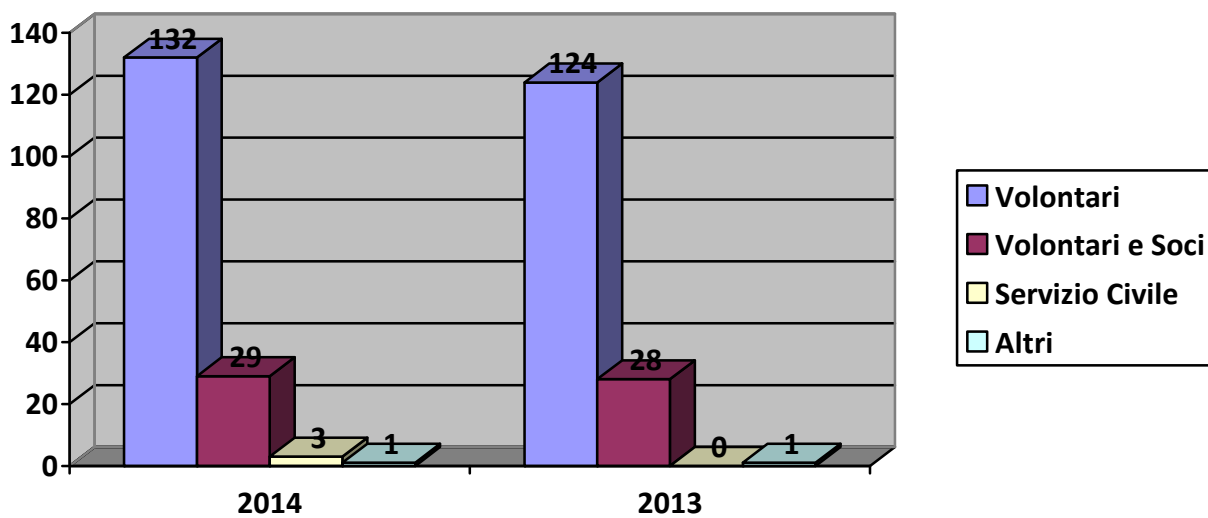
Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA	TOTALE 2014		TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	90.676	80,34%	87.141	81,52%	3.535	4,06%
Malattie	2.750	2,44%	2.268	2,12%	482	21,25%
Infortuni	412	0,37%	449	0,42%	-37	-8,24%
Maternità	5.719	5,07%	6.183	5,78%	-464	-7,50%
Ferie	11.685	10,35%	9.999	9,35%	1.686	16,86%
Permessi (retribuiti)	193	0,17%	184	0,17%	9	4,89%
Permessi/assenze (non retribuiti)	1.430	1,27%	666	0,62%	764	114,71%
Totale ore lavorabili	112.865	100,00%	106.890	100,00%	5.975	5,59%



Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:

Persone NON Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	79	82,29%	53	76,81%	132	80,00%
Volontari e Soci	15	15,63%	14	20,29%	29	17,58%
Servizio Civile	1	1,04%	2	2,90%	3	1,82%
Altri	1	1,04%	0	0,00%	1	0,61%
TOTALE	96	58,18%	69	41,82%	165	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
124	81,05%	8	6,45%
28	18,30%	1	3,57%
0	0,00%	3	ind.
1	0,65%	0	0,00%
153	100,00%	12	7,84%



VOLONTARI

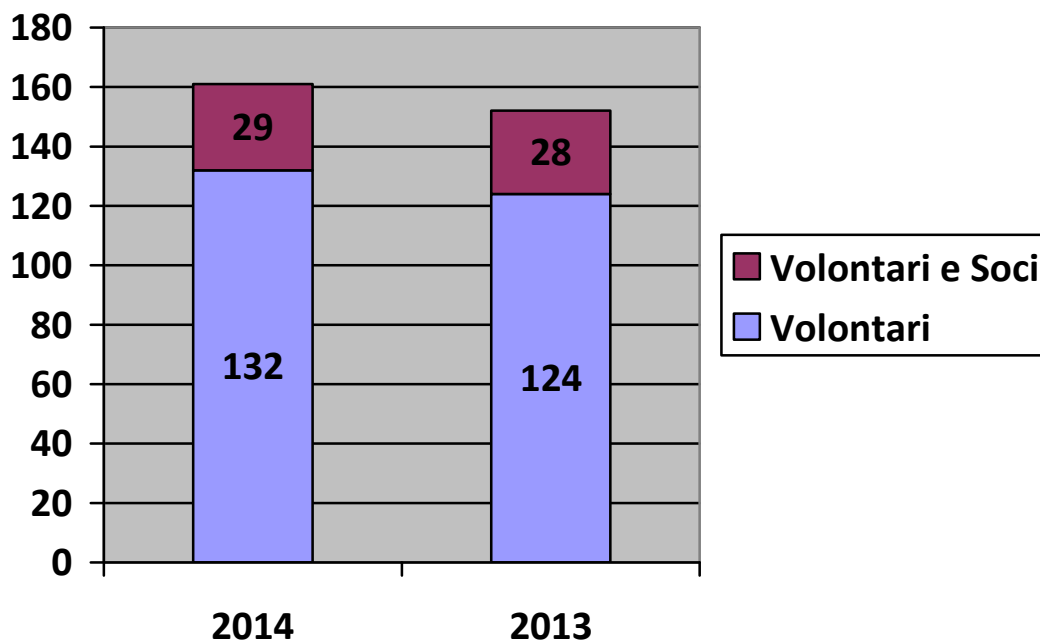
Volontari attivi

Dei 161 volontari, 65 svolgono la loro attività in modo continuativo e 96 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 29 volontari sono anche soci (nel 2013 erano 28). In ogni caso, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti nel 2014 divisi per anni		Numero volontari presenti nel 2013 divisi per anni		Diff. 2014-2013	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2009	37	22,98%	39	25,66%	-2	-5,13%
2010	32	19,88%	34	22,37%	-2	-5,88%
2011	17	10,56%	18	11,84%	-1	-5,56%
2012	15	9,32%	18	11,84%	-3	-16,67%
2013	33	20,50%	43	28,29%	-10	-23,26%
2014	27	16,77%	n.d.	n.d.	27	n.d.
Totale	161	100,00%	152	100,00%	9	5,92%

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	79	84,04%	53	79,10%	132	81,99%
Volontari e Soci	15	15,96%	14	20,90%	29	18,01%
Totale persone fisiche	94	58,39%	67	41,61%	161	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
124	81,58%	8	6,45%
28	18,42%	1	3,57%
152	100,00%	9	5,92%



Rimborsi spese

Durante l'anno, 13 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenzioni in materie di sicurezza

Nel 2014 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci sono state né sanzioni né contenzioni in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari

L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano.

La polizza prevede i seguenti massimali:

- 50.000 Euro in caso morte
- 50.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio.

Il premio annuo della polizza è di 15 euro pro capite.

REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).

L'Associazione ha provveduto, in data 10/06/2014, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato

SETTORE FORMAZIONE

L'area formazione del Gabbiano, attualmente composta da una consulente con funzione di coordinamento e dallo psicologo clinico del Gabbiano, supportati dall'ufficio segreteria, dall'ufficio sociale e dall'area progettazione, opera in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Associazione.

Le finalità dell'area formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolto al personale dell'Associazione.

Tali finalità si articolano nelle seguenti azioni:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'Associazione;
- stesura del Piano Formativo annuale;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- stesura di un Report Formativo annuale sulle attività formative realizzate.

Il Piano Formativo dell'Associazione, quest'anno articolato sul periodo maggio 2014/maggio 2015, prevede la realizzazione di 12 percorsi formativi.

Di questi: 7 sono avviati e pianificati entro i tempi del piano; 1 è stato avviato e concluso entro il 2014; 2, non ancora avviati, sono stati pianificati entro i tempi del piano; 2, non ancora avviati, non sono stati per ora pianificati.

Monitoraggio di dettaglio aggiornato al 31.12.'14:

a) n° 3 corsi finalizzati al miglioramento della cultura organizzativa/gestionale, di cui due andranno a concludersi entro i tempi del piano formativo ("Avere cura dell'organizzazione" e "Condurre e gestire gruppi") e un terzo non pianificato ("Formare quadri dirigenti");

b) n° 3 corsi finalizzati al miglioramento delle pratiche di intervento nell'area educativa, di cui due andranno a concludersi entro marzo 2015 ("Condividere pratiche operative: percorso di formazione multi-equipe" e "Accogliere ospiti con Doppia Diagnosi: percorso di sensibilizzazione") e un terzo al momento non pianificato ("Comportamenti di abuso di sostanze in adolescenza");

c) n° 2 corsi rivolti all'Area Progettazione, di cui uno (che si configura come azione interna a un progetto) si concluderà a marzo 2015 ("Dai pezzi al puzzle") e uno finalizzato al miglioramento della cultura organizzativa/gestionale entro i tempi del piano ("Formazione gruppo progettisti");

d) n° 1 corso finalizzato alla informazione e sensibilizzazione nell'area sanitaria, pianificato entro aprile 2015 ("Aver cura della salute degli ospiti");

e) n° 2 corsi di approfondimento su tematiche di tipo giuridico/penale e legale/amministrativo di cui uno pianificato entro Marzo 2015 ("Percorsi 'vincolati': lavorare con ospiti che hanno vincoli giuridici") e uno rinviato ("La responsabilità amministrativa degli Enti");

f) n° 1 batteria di percorsi formativi, obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 realizzati ("Percorsi salute e sicurezza"), avviati e conclusi.

A conclusione dei percorsi formativi, come ogni anno, verrà effettuata la valutazione di gradimento e di ricaduta formativa, i cui esiti e metodi saranno descritti nel report formativo annualmente predisposto.

Ad oggi si può evidenziare il dato di partecipazione forte e continuativa da parte degli operatori del Gabbiano, i quali hanno finora risposto attivamente alle proposte formative predisposte e dall'Associazione.

ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza alle persone affette da HIV/AIDS.

Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria, e come da convenzione con l'ASL di Sondrio, rinnovata il 10 settembre 2014, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.

La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie psichiatriche pregresse o d'innesto e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone hiv in misura alternativa alla pena. Nel 2014 le persone ospitate sono state complessivamente 12. Le presenze hanno coperto i 10 posti residenziali e i 2 posti di diurno. Una persona è stata ed è tuttora ospitata in regime di detenzione domiciliare, un'altra ha terminato il periodo di detenzione domiciliare a febbraio 2014.

Pazienti da fuori regione

Nel 2014 non ci sono state richieste d'inserimento di persone fuori della Regione. Dall'osservatorio del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio C.I.C.A., si rileva un crescente bisogno di disponibilità di posti nelle Case ma le condizioni finanziarie e politico-gestionali di talune Regioni rendono talvolta difficile un progetto di cura ai cittadini più fragili e più esposti.

Ingressi e dimissioni

Nel 2014 non sono state inserite nuove persone e ne sono state dimesse 2. Delle 2 persone dimesse, una si è reinserita sul territorio, andando a vivere in autonomia all'esterno, la seconda appartenente alla stessa Associazione è stata tradotta in carcere nel mese di dicembre.

Nel 2014 non si sono verificati casi di auto dimissioni.

Evoluzione dei pazienti

L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche, legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.

A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata, dalle equipe, di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica, le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcool/sostanze. Di conseguenza, il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.

A differenza di strutture analoghe, questa casa non può fare riferimento ad un Reparto Infettivi di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, come possono annoverare ospedali di altre città lombarde.

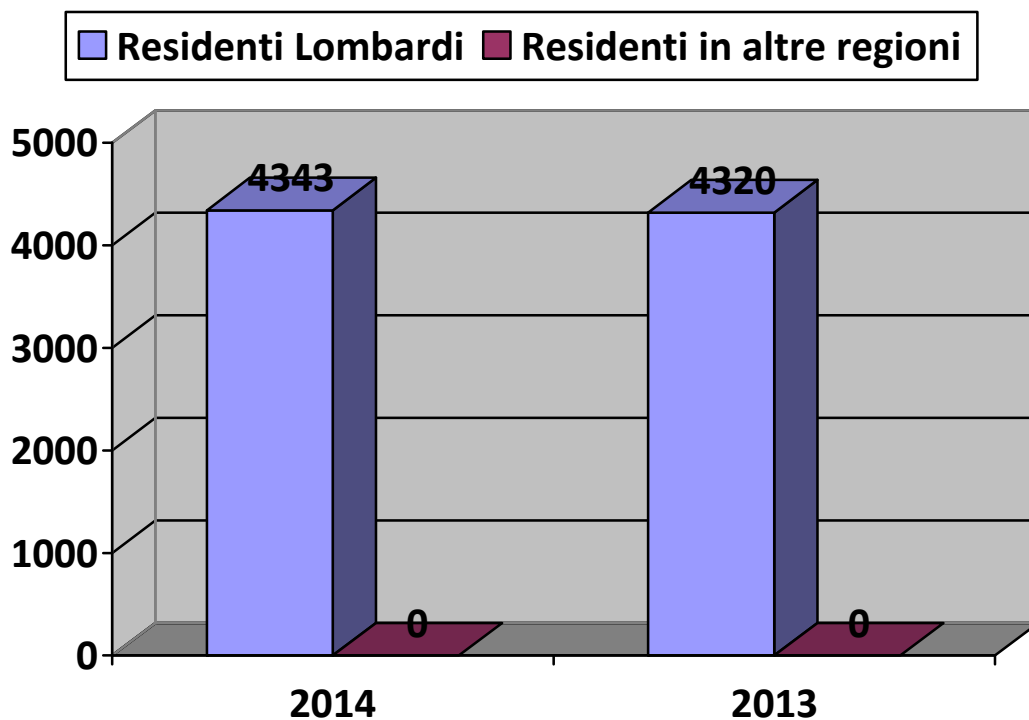
Nel 2014 sono state effettuate complessivamente 228 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpate le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio.

La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital infettivi di riferimento hanno permesso di effettuare 163 prestazioni sanitarie tra prelievi ematici e iniezioni dalle stesse infermiere senza spostamenti. Nel 2014 non si sono verificati decessi.

Ricoveri ordinari nel periodo

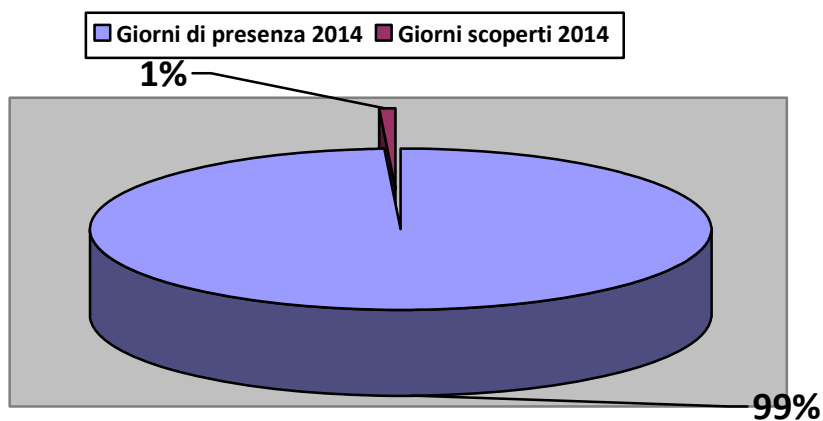
Nell'anno 2014 sono state ospitate complessivamente 12 persone:

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2014		TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lombardia	3.625	83,47%	3.597	83,26%	28	0,78%
Residenti in altre regioni		0,00%	0	0,00%	0	nd
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	718	16,53%	723	16,74%	-5	-0,69%
Totale	4.343	100,00%	4.320	100,00%	23	0,53%



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2014 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.343 su una capacità ricettiva di 4.380, pari quindi al 99,15%, in linea con le presenze del 2013 che erano state pari a 4.320 gg. Si precisa che nel totale sono compresi 93 gg. per ricoveri di 6 ospiti in strutture ospedaliere.

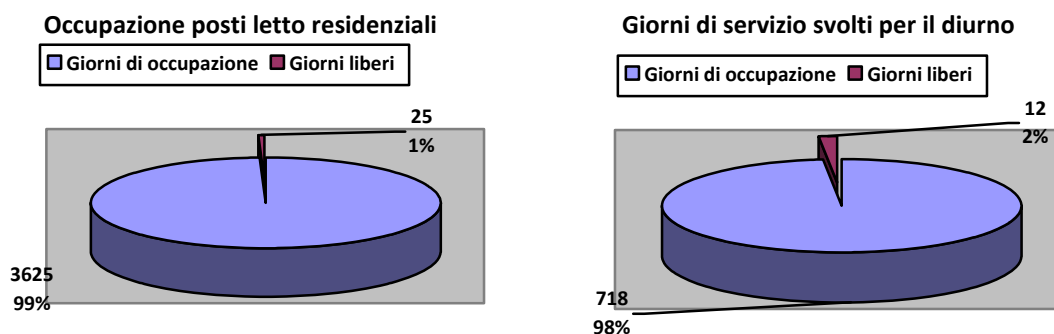


Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)

Nel 2014, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.625 gg. compresi i 93 gg. di ricovero, pari quindi al 99,32%.

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semiresidenzialità)

La capacità di copertura per l'anno 2014, su 730 giorni disponibili, è stata di 718 gg., pari al 98,36%. Si tenga presente che per i posti in diurno non viene erogata la retta "pieno per vuoto", ossia se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. Uno dei due posti diurni è collegato al progetto "appartamento".



Soggiorno marino

Nel mese di settembre 2014, gli ospiti della Casa Alloggio con 3 operatori si sono recati a Tagliata di Cervia (RA) dove hanno trascorso una breve vacanza della durata di 5 giorni.

La possibilità di soggiornare, anche se per un breve periodo, in un'altra località, ha consentito alle persone ospitate dalla Casa di uscire dalla routine quotidiana e di trascorrere del tempo insieme in un contesto diverso.

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale

Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano .

L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.

Questa esperienza, anche se recente, sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.

Il riconoscimento delle capacità, il rapporto di amicizia instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità, sta favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite, attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

È riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture di riabilitazione e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcoolodipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo il modulo per "doppia-diagnosi" che ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli enti preposti.

Per l'anno 2014 non sono stati contrattualizzati i 10 posti accreditati (tre presso l'unità d'offerta di Pieve Fissiraga e sette presso la sede di Calolziocorte).

Visite mediche, screening e colloqui effettuati dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela sanitaria per le varie patologie l'Associazione assicura la possibilità ad ogni ospite di essere seguito al meglio da medici e professionisti competenti. Ogni ospite che lo richiede può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio ed esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie di tipo particolare sono tutelati mediante specifici controlli stabiliti dai medici. L'Associazione, quando è necessario, garantisce il loro accompagnamento presso i presidi medici sanitari e il personale, presente in struttura, monitora la corretta autosomministrazione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, gli operatori e i volontari, garantiscono, quando è necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi.

È parte integrante del lavoro delle varie équipes multidisciplinari il tutoraggio nelle questioni sociali e in particolare, per quanto riguarda le richieste di invalidità civile, la partecipazione ai bandi per l'assegnazione di case popolari, il disbrigo delle pratiche giuridiche.

Progetti

L'Associazione, in ogni provincia in cui è presente, ha attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore presenti nei diversi territori. Tali progetti, principalmente, si inseriscono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzioni di razza, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabus" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va dai 20 anni sino ai 65 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio:

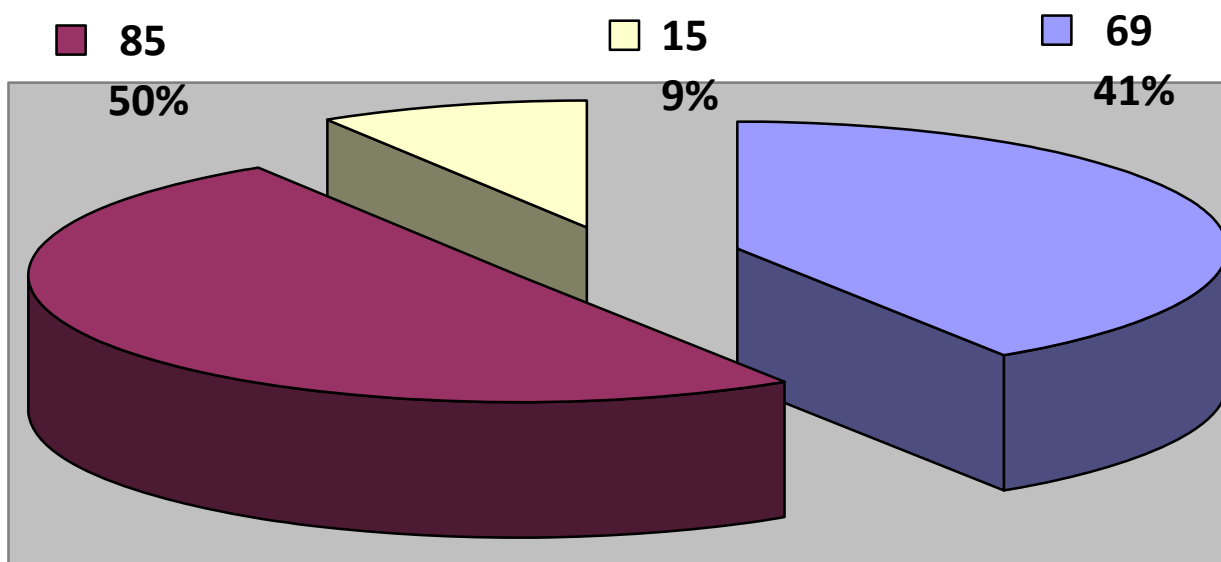
L'Associazione nel 2014 ha accolto 169 persone di cui:

- n. 69 su segnalazione del Ser.D (Servizio Dipendenze) di residenza
- n. 85 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 15 persone attraverso il libero accesso (persone che si sono presentate al servizio con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2014	
	n.	%
da segnalazioni dal Sert	69	40,83%
da parte di Istituti Carcerari	85	50,30%
Libero accesso	15	8,88%
Totale	169	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
63	38,18%	6	9,52%
87	52,73%	-2	-2,30%
15	9,09%	0	0,00%
165	100,00%	4	2,42%

■ da Sert ■ da Istit. Carcerario ■ Libero accesso



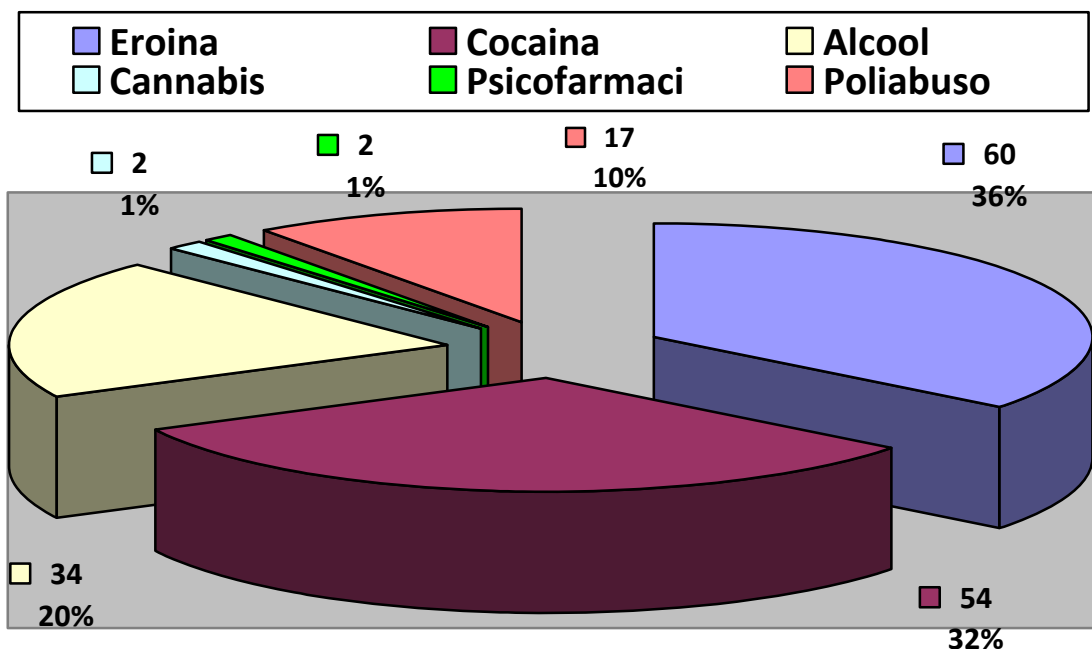
Analisi degli ospiti per sostanza di abuso primario

Delle 169 persone ospitate nel 2014 le sostanze di abuso primario sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2014	
	n.	%
Eroina	60	35,50%
Cocaina	54	31,95%
Alcool	34	20,12%
Cannabis	2	1,18%
Psicofarmaci	2	1,18%
Poliabuso	17	10,06%
Totale	169	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
57	34,55%	3	5,26%
61	36,97%	-7	-11,48%
35	21,21%	-1	-2,86%
1	0,61%	1	100,00%
1	0,61%	1	100,00%
10	6,06%	7	70,00%
165	100,00%	4	2,42%

Utenti per sostanza di abuso



Presenze nelle comunità

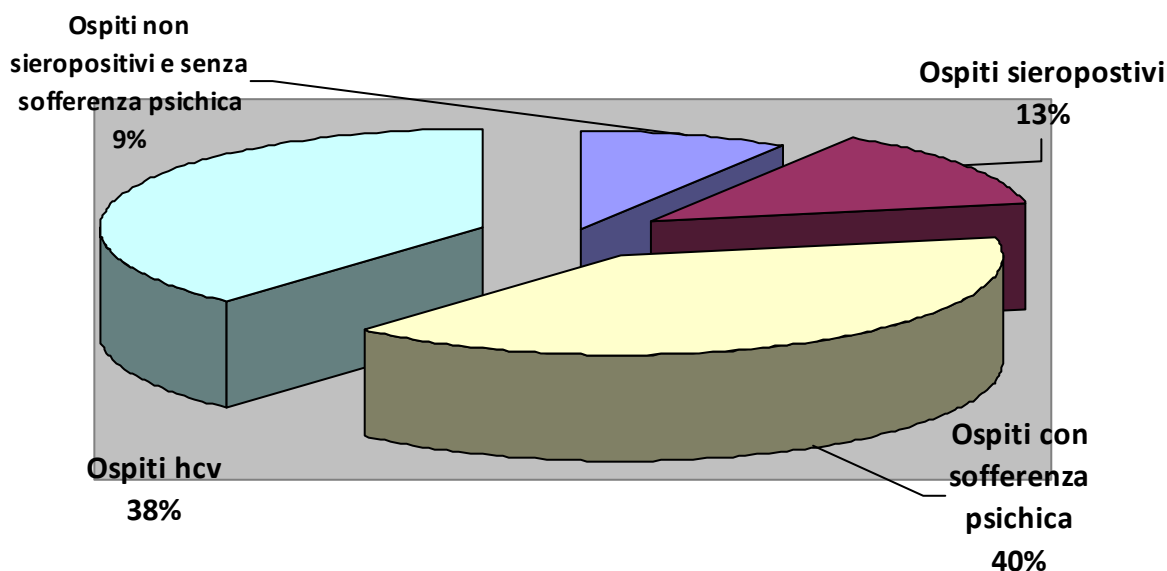
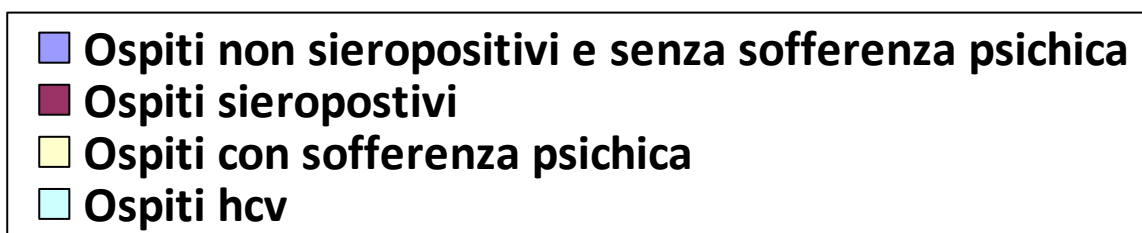
Nel 2014, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 35.040 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 34.726 giornate, pari a una saturazione del 99,10%

Nel 2014 hanno fatto il loro ingresso in comunità 73 nuovi ospiti e ne sono stati dimessi altri 73, di cui trentanove per aver portato a termine il programma comunitario e dieci per aver svolto la parte essenziale del programma. Su 169 ospiti complessivi, dodici hanno abbandonato il percorso, cinque sono rientrati in carcere e cinque sono stati allontanati per violazioni significative delle regole comunitarie.

Numero di persone sieropositive, in hcv e in condizioni di sofferenza psichica in comunità

Nel 2014 tra le 169 persone ospitate si è rilevata la presenza di 22 persone sieropositive, di 65 persone con hcv e di 67 persone in situazioni di sofferenza psichica, di cui 25 con patologia specifica.

Ospiti sieropositivi o con disagio psichico	TOTALE 2014	
	n.	%
Ospiti non sieropositivi e senza sofferenza psichica	15	8,88%
Ospiti sieropositivi	22	13,02%
Ospiti con disagio psichico	67	39,64%
Ospiti hcv	65	38,46%
Totali	169	100,00%



Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità

All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e laboratori; i lavori di gruppo. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.

Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde.

Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola, affiancato da uno spazio espositivo aperto al pubblico.

Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione attualmente gestita da un altro Ente.

Nella Comunità di Tirano e Calolziocorte sono presenti laboratori per piccoli assemblaggi. Peculiarità della struttura di Calolziocorte è inoltre un bel laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e ricorrenze particolari.

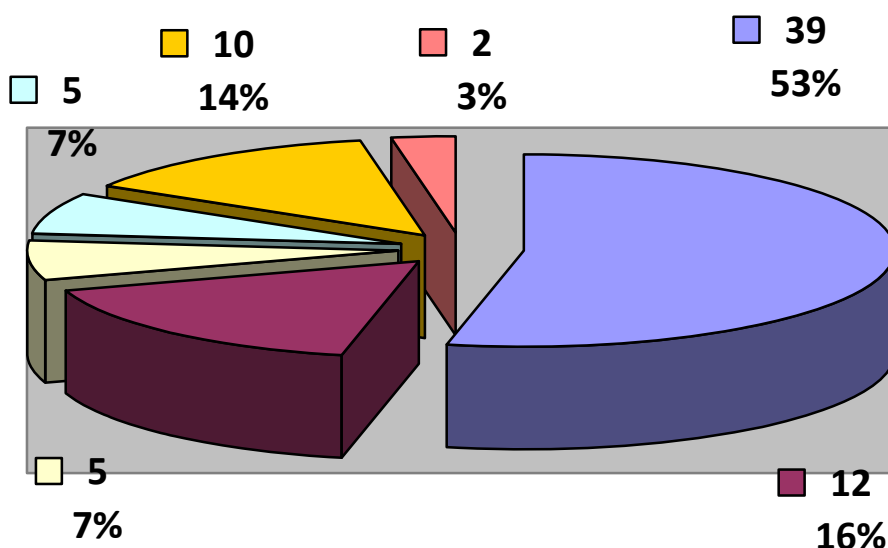
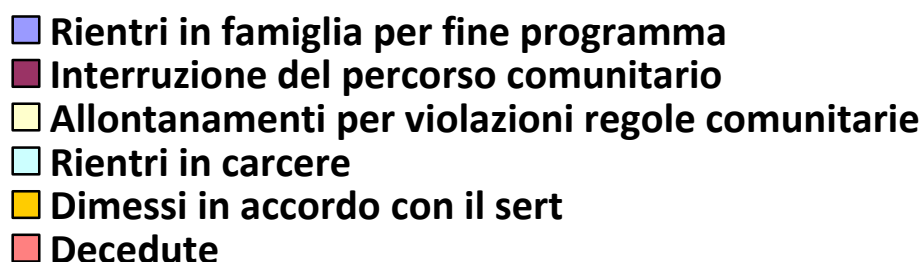
Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità:

Al 31 dicembre 2014 erano presenti nelle quattro strutture 95 ospiti su 96 posti accreditati.

Delle 73 persone che sono uscite durante il 2014 dalle strutture:

- trentanove sono state dimesse per fine programma con rientro in famiglia;
- dodici hanno interrotto il percorso comunitario;
- cinque sono state allontanate per violazioni significative delle regole comunitarie;
- cinque sono state tradotte in carcere, di cui:
 - a) due per aver superato i limiti di residuo pena previsti dalla legge;
 - b) una per revoca disponibilità da parte dell'Associazione;
 - c) una per abbandono del percorso comunitario;
 - d) una è rientrata in casa lavoro per mancanza di adesione al programma;
- dieci sono state dimesse in accordo con la persona e i servizi per aver svolto la parte essenziale del programma;
- una persona è deceduta per malattia;
- una persona, dopo il ricovero in ospedale, è deceduta per una grave patologia epatica.

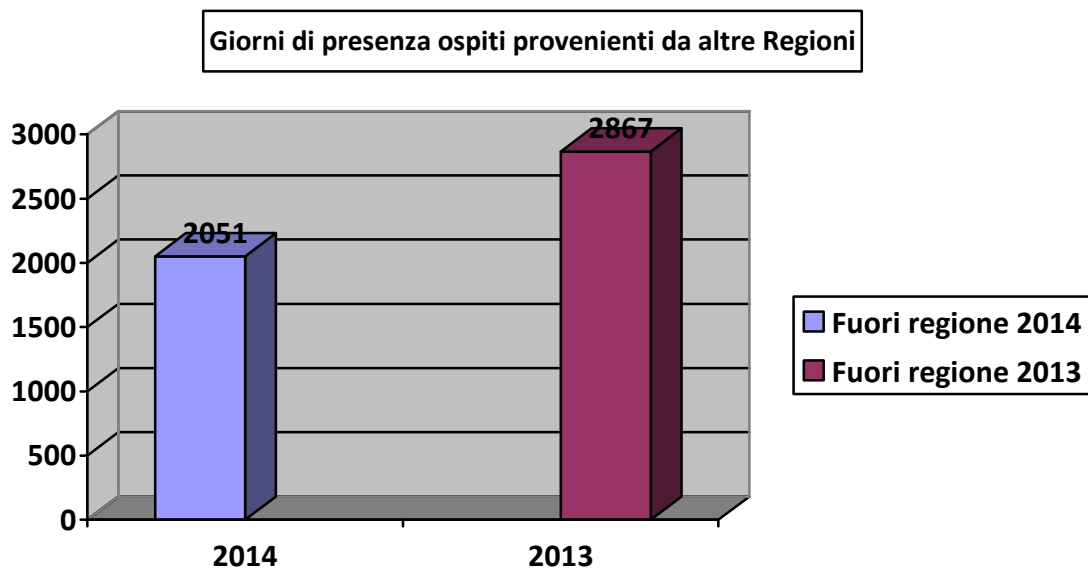


Breve descrizione dei percorsi di autonomia

A tutti gli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle personali capacità di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale. Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia economica.

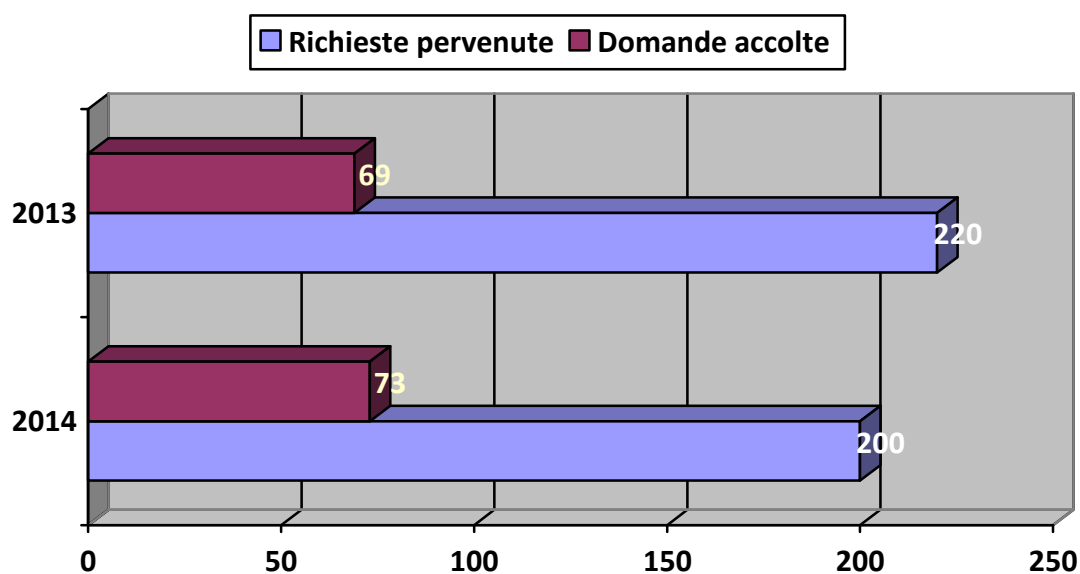
Ospiti provenienti da altre Regioni

Nel 2014 sono stati accolti 13 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 2.051 giorni, pari al 5,85 % della capacità ricettiva dell'Associazione.



Numero di richieste ricevute ed accolte:

Durante il 2014 sono pervenute circa 200 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 73 persone abbiamo potuto offrire ospitalità e accoglienza.



Partnership nell'attività:

L'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone malate di AIDS (CICA), del Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone malate di AIDS (CRCA), del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (CEAL).

L'housing sociale e la le residenzialità protetta: anche nel 2014 abbiamo proseguito gli interventi di housing sociale: negli appartamenti individuati abbiamo accolto donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti abbiamo ospitato persone fragili provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che provengono da una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla oltre all'offerta di unità abitative, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto, di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo.

Progetto Re-start.

Il progetto nel 2014 ha dato ospitalità a 16 persone di cui:

- nove provenienti dai percorsi terapeutici del Gabbiano;
- sette dai servizi delle dipendenze .

Al 31 dicembre 2014 erano presenti 12 ospiti su 12 posti disponibili.

Delle quattro persone che sono uscite durante il 2014, tre hanno terminato il programma con rientro in famiglia e solo una ha abbandonato il percorso terapeutico.

Progetto Accogliere Abitare, e Sostenere in Valtellina

Il progetto nel 2014 ha accolto 18 persone di cui:

- cinque provenienti dai percorsi terapeutici del Gabbiano;
- due dai servizi delle dipendenze;
- sei dai servizi della psichiatria dell'Azienda Ospedaliera di Sondrio, di cui una in carico anche al servizio delle dipendenze e una in carico anche all'Ufficio di Piano;
- due dall'Ufficio di Piano;
- una dal Comune di Tirano;
- una dal garante dei detenuti del carcere di Sondrio;
- una dalla Caritas diocesana di Lecco.

Al 31 dicembre 2014 erano presenti 10 persone su 12 posti disponibili.

Nell'arco dell'anno le persone dimesse sono state otto di cui:

- cinque hanno portato a termine il programma concordato;
- una è deceduta per una grave patologia cardiaca;
- due sono state inserite in comunità.

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'area progetti dell'Associazione il Gabbiano è coordinata da una squadra progetti composta da personale dell'Associazione stessa che si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione. L'Area Progetti è diretta da Patrizia De Filippi.

Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lodi, Lecco, Como e Milano; si avvale delle prestazioni di operatori che lavorano esclusivamente per i progetti e operatori che vengono individuati ad hoc per la realizzazione di singoli progetti: questi ultimi possono provenire dalle comunità del Gabbiano o essere collaboratori esterni, individuati per competenze specifiche. Negli ultimi anni il lavoro richiesto per la stesura, il coordinamento, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti è molto aumentato, ciò ha comportato anche l'aumento delle persone coinvolte. Attualmente gli operatori coinvolti sono 38.

Nel 2014 sono stati realizzati 28 progetti finanziati (attivati nell'anno e/o già in corso da anni precedenti, il cui budget totale è pari a quasi 1.400.000 euro, di cui circa 680.000 euro di competenza nel 2014).

Recentemente quest'area si sta delineando, non solo come area progettazione, ma anche come area *ricerca e sviluppo*: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione. I progetti hanno una scadenza, sono passibili di valutazione, sono flessibili e capaci di modificarsi in funzione dei bisogni che emergono ed è questo che li rende utili strumenti di sperimentazione.

A tal proposito è importante evidenziare che, soprattutto negli ultimi due anni, sono partite alcune sperimentazioni a carico del Gabbiano che si stanno trasformando in progetti finanziati: *“prima proviamo a sperimentare un piccolo intervento, lo modelliamo e poi andiamo a cercare il finanziamento”* (Cecco Bellosi).

Le principali aree di progettazione e sperimentazione su cui il Gabbiano, attraverso l'area progetti, si è orientato negli ultimi due anni sono le seguenti:

1. **“L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA”**: da circa tre anni stiamo sperimentando interventi di housing sociale: negli appartamenti individuati dal Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana), vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti vengono ospitate persone fragili provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla oltre all'offerta di unità abitative, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo.
2. **“EMERGENZA PROFUGHI: POSSIBILI RISPOSTE”** (vedi sezione dedicata)
3. **“NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI”**: negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio dei ragazzi con consumi e comportamenti problematici, ci siamo attivati nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi, sportivi, strada, ecc.), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e al cambiamento delle situazioni di rischio o pregiudizio evolutivo. Dal 2012 ad oggi questi interventi hanno preso la forma di progetti sperimentali, finanziati dalla Regione Lombardia attraverso le ASL territorialmente competenti. Nelle ASL di Sondrio, Lecco, Lodi e Como sono stati realizzati progetti finalizzati a realizzare attività di prevenzione selettiva e indicata rivolti agli *adolescenti e ai giovani tra i 13 e i 24 anni in difficoltà evolutiva e/o con problemi connessi al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali*.
4. **“LA PREVENZIONE NEI CONTESTI SCOLASTICI”**: nell'ambito dei progetti, ci siamo accorti di come le scuole, in particolare quelle secondarie di secondo grado, siano diventate contesti in cui le situazioni di rischio adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita

scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Con numerose scuole secondarie di secondo grado delle province di Sondrio, Lecco, Lodi, in collaborazione con gli Uffici di Piano e i Dipartimenti Dipendenze locali, stiamo sperimentando progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio di prevenzione nei contesti scolastici è caratterizzato da:

- attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
- co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici e alle famiglie (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
- apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
- adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.

5. "NUOVI SERVIZI, NUOVI TERRITORI" : A MILANO, QUARTIERE PONTE LAMBRO, CON IL SERVIZIO DI

ASCOLTO E ORIENTAMENT: Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad Ottobre 2013: l'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione della cittadinanza e della rete di quartiere, nonché dell'Amministrazione comunale della Città di Milano. Obiettivi dello Spazio Sociale sono:

- accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale, che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali;
- fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati che potrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze;
- fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie;
- attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità.

6. LA COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI PSICHIATRICI: negli ultimi due anni il lavoro all'interno dei progetti ha portato a costruire rapporti di conoscenza e collaborazione con i servizi territoriali che si occupano di sofferenza psichica; questi servizi fino a qualche anno fa distanti e diffidenti nei confronti del mondo delle tossicodipendenza si stanno rendendo sempre più disponibili a un lavoro e a un confronto comune grazie al quale si stanno avviando, in numerose province, collaborazioni, integrazioni e aree di progettazione comuni.

Trasversalmente gli operatori dell'Area Progetti si stanno formando per individuare nuovi bandi e nuovi canali di finanziamento: una parte significativa di tali risorse potrebbe provenire dal Programma Quadro della Unione Europea 2014-2020.

Di seguito l'elenco dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzate nel 2014.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Area	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Tirano si fa Bella	Fondazione Cariplo	Adulti ed Housing	Contributo per la ristrutturazione dell'ex carcere di Tirano. NB: a dicembre 2014 sono partiti i lavori di ristrutturazione	2012 - 2015 Prorogato sino al 2017	€ 800.000

Nuove avventure per Pinocchio: attivazione di un servizio semi-residenziale e di residenzialità leggera per adolescenti in difficoltà.	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia	Adolescenti	Valutazione e presa in carico di ragazzi che presentano difficoltà e disagio nella crescita Raccordo con i servizi territoriali Consulenza rivolta alla famiglia	settembre 2012 - giugno 2015	€ 450.000
Dai pezzi al puzzle	Fondazione Cariplo. Capofila: Cooperativa Insieme	Adolescenti	Percorsi psico-educativi nelle classi Sportello psicologico rivolto ai genitori, agli insegnanti, agli studenti Ricerca sulle rappresentazioni che i giovani hanno del mondo adulto.	22/02/2012 - 21/02/2015 Prorogato al 30/06/2015	€ 27.497
In bocca al lupo	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia. Capofila: Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adolescenti	Attività di prevenzione selettiva sui rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive. Attivazione di modulo di peer education.	settembre 2012 - giugno 2014	€ 14.100
Attenti al Lupo	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia. Capofila: Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adolescenti	Prevenzione Gioco d'Azzardo	luglio 2014 -luglio 2015	€ 4.000
Mentre Tutto Scorre	Fondazione Pro-Valtellina	Adolescenti	Attivazione di percorsi di volontariato.	01/11/2013 - 28/02/2015	€ 10.000
Fuori Luogo III	Regione Lombardia - Capofila Ippogrifo	Adolescenti	Attivazione di progetti educativi finalizzati all'inserimento lavorativo e attivazione di tirocini formativi e borse lavoro.	dicembre 2013 - dicembre 2014	€ 3.800
Fuori per il Judo		Adolescenti	Corso di Judo per gli ospiti della comunità minori di Morbegno.	Progetto attivo dal 2012	Senza budget
Genitori non si nasce	Ente Capofila Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adulti	Intervento rivolto a gruppi di genitori con figli adolescenti	Progetto attivo dal 2014	Nessun budget per il 2014
INNOMINATO	ASL di Sondrio	Adolescenti	Prevenzione ambientale, selettiva e indicata sul consumo di sostanze psico attive nel territorio della provincia di Sondrio	23/6/2013 - 30/6/2015	€ 90.000
Abitare, Accogliere e sostenere in Valtellina	Regione Lombardia	Adulti ed Housing	Attivazione di appartamenti di Housing sociale. Per un totale di 12 posti.	15/10/2013 - 15/04/2015	€ 111.643
DOPO LA MALAOMBRA	Capofila: Il Gabbiano	Adulti	Progetto sperimentale di intervento integrato per la prevenzione del suicidio in provincia di Sondrio	01/04/2012 - 31/08/2014	€ 53.650

In Meta Contro il suicidio	BIM	Adulti	Nell'ambito del progetto Dopo La Malaombra, contributo per attività di sensibilizzazione e diffusione dei temi trattati nel progetto.	01/10/2013 - 30/06/2014	€ 2.000
Servizio Civile	Servizio Civile nazionale		Attivazione di un posto, per la realizzazione di un percorso di un anno di volontariato, all'interno della nostra struttura in provincia di Sondrio.	2013 - 2014	
Training III	Regione Lombardia - Capofila Ippogrifo	Tossicodipendenza	Percorsi di accompagnamento e reinserimento socio-lavorativo per persone ospiti delle comunità di Tirano e Olgiasca di Colico con vincoli giuridici.	dicembre 2013 - dicembre 2014	€ 5.000

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Area	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Porta a Porta	Progetto sperimentale finanziato dalla Regione Lombardia	Adolescenti	Attività di prevenzione selettiva sui rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive.	settembre 2012 – marzo 2015	€ 35.500
Prodigio	Fondazione della Provincia di Lodi	Adolescenti	Attivazione di gruppi di peer educator all'interno delle scuole superiori di Lodi.	01/07/2014 – 30/06/2015	€ 5.000
RELI - LODI	Regione Sardegna	Tossicodipendenza	Attivazione di borse lavoro per persone tossicodipendenti.	2013 - 2014	Non quantificato in termini di budget
La città che siamo noi. Periferie al centro	Bando Volontariato 2014	Coesione sociale	Iniziative di promozione della partecipazione e coesione sociale nei contesti urbani a rischio di marginalità.	01/11/2014 - 30/10/2015	€14.000

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Area	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Co - Adattamenti	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia Capofila: Coop Lotta Contro l'Emarginazione	Adolescenti	Attivazione di un servizio di Unità Mobile Giovani finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive e a prevenire i rischi della guida in stato di ebbrezza.	agosto 2013 – marzo 2015	€ 3.600
Party Con Noi	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia Capofila Coop Lotta contro l'Emarginazione	Adolescenti	Valutazione e presa in carico di ragazzi che presentano difficoltà e disagio nella crescita Raccordo con i servizi territoriali Consulenza rivolta alla famiglia	settembre 2012 – marzo 2015	€ 81.000

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Area	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Cambio di rotta	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia	Adolescenti	Attivazione di un servizio di Unità Mobile Giovani finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive e a prevenire i rischi della guida in stato di ebbrezza	settembre 2012 – marzo 2015	€ 162.000
Re-start	Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia	Tossicodipendenza	Attivazione di percorsi specifici residenziali per persone che presentano problemi di cronicità sociale.	settembre 2012 – marzo 2015	€ 400.000
Porte Aperte	Regione Lombardia Consorzio di cooperative Consolida	Tossicodipendenza.	Attivazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo per persone con vincoli giuridici.	ottobre 2012 – ottobre 2016	€ 15.500
Oltre il Muro	Fondazione della provincia di Lecco	Tossicodipendenza	Ristrutturazione del muro di cinta della comunità di Calolziocorte.	20 novembre 2013 - 30 giugno 2014	€ 8.000
Cambio di Rotta affronta il Gioco d'azzardo	Fondazione Don Silvano Caccia (e ASL DI LECCO)	Gioco d'azzardo	Interventi nelle scuole di prevenzione sul gioco d'azzardo	Aprile – ottobre 2014	€ 1.800
CRAMS	Ente Capofila CRAMS in collaborazione con fondazione Michelangelo Pistoletti	Cultura e Cittadinanza attiva	FA.T.E. (Fabbriche Temporanee) del BARRO REBIRTH DAY	La collaborazione è in corso dal 2012 e proseguirà per tutto il 2015	Nessun budget assegnato
Reli: Roba da Lavoratori	Fondo Nazionale	Tossicodipendenza	Attivazione di borse lavoro per persone tossicodipendenti.	11 giugno 2012 – 30 settembre 2014	€ 44.000
Progetto Servizio Civile Nazionale	Servizio Civile nazionale	Adulti ed Housing	Attivazione di due posti, per la realizzazione di un percorso di un anno di volontariato, all'interno delle nostre strutture in provincia di Lecco	2013 - 2014	

MILANO CITTA'

Il lavoro di progettazione e sviluppo nella città di Milano è stato avviato nel 2012 con l'apertura della sede di via Siderno e con la successiva acquisizione in locazione della sede di via Vittorini, attraverso un bando del Comune di Milano. La sede di via Vittorini, dopo un lungo lavoro di rete, è stata aperta ad ottobre 2013.

I progetti e le attività finora attivati rientrano principalmente nell'area ricerca e sviluppo; sono quindi progetti di tipo sperimentale avviati con risorse dell'Associazione che hanno consentito di intraprendere un lungo lavoro orientato a creare reti e connessioni con le realtà del territorio milanese con le quali collaborare concretamente nella elaborazione e presentazione di progetti.

Come primo risultato di tale sforzo ad agosto 2014 è stato approvato e finanziato il progetto dal titolo "DONNE OLTRE LE MURA": il progetto che vede il Gabbiano come ente capofila contempla numerosi partner della realtà milanesi tra cui la Camera del Lavoro di Milano.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione ha attivato in Morbegno la comunità educativa "Gae" (10 posti) per ragazzi (solo maschi) dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è inoltre l'alloggio per le autonomie "Leo" (3 posti) che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo.

La struttura si occupa di accogliere adolescenti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione coi Servizi inviati e con le famiglie d'origine dei ragazzi stessi, ove presenti.

I servizi erogati nel corso dell'anno 2014 hanno riguardato gli ambiti: residenzialità, interventi educativi diurni, progetti di prevenzione. Soprattutto per le proposte di prevenzione e per i progetti educativi diurni mirati, sono state consolidate ed incrementate le collaborazioni con altri servizi del territorio: cooperative, scuole, associazioni sportive e culturali.

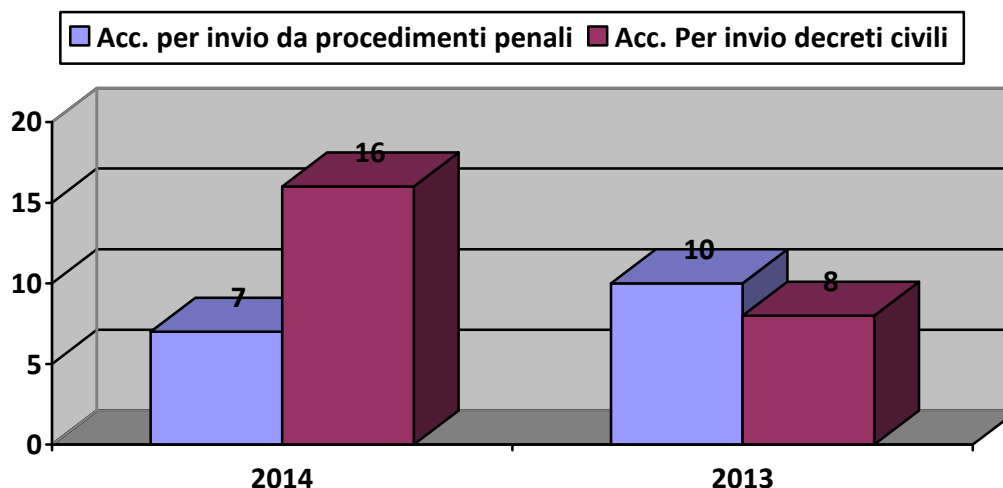
Scheda sintetica descrittiva dei minori assistiti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

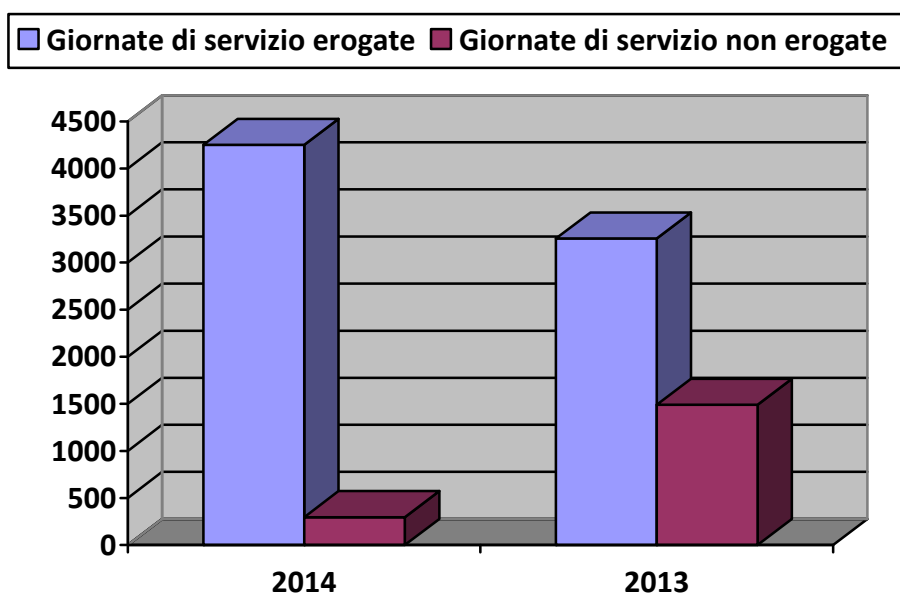
Nell'arco dell'anno 2014, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per le autonomie si è occupata di 23 ragazzi inviati dal Tribunale, di cui 7 a causa di procedimenti penali e 16 per decreti di carattere civile (di cui 5 minori stranieri non accompagnati, 1 richiedente asilo politico, 2 profughi appartenenti all'Operazione Mare Nostrum in accordo con la Prefettura di Lecco).

Tipo di accoglienza	TOTALE 2014	
	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	7	30,43%
Accoglienza per invio decreti civili	16	69,57%
Totali	23	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
10	55,56%	-3	-30,00%
8	44,44%	8	100,00%
18	100,00%	5	27,78%



Occupazione annuale



Analisi dei minori assistiti per fasce di età

Nel 2014 i 14 nuovi ingressi hanno riguardato ragazzi minorenni al momento dell'inserimento e solo 2 di essi provenivano dal circuito penale.

Alla fine del 2014 su 12 ospiti presenti in struttura 3 sono maggiorenni e 9 minorenni.

Si riconferma quanto osservato rispetto ai dati degli anni scorsi relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche, provenienti dall'ambito del penale e spesso reduci da molteplici fallimenti in altre strutture. Anche nel 2014 sono stati accolti ragazzi già seguiti da parecchi anni, inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza. Di recente si evidenzia come l'équipe di lavoro abbia deciso, pur non stravolgendo il proprio approccio volto alla personalizzazione dei percorsi e all'apertura verso l'esterno, di prolungare la fase di accoglienza dopo l'ingresso, questo in considerazione della complessità delle situazioni, del bisogno di effettuare approfondimenti specialistici e di rinforzare lo strumento educativo della relazione prima di avviare la sperimentazione sull'esterno. I ragazzi più grandi sono sicuramente in grado maggiormente di accogliere progetti di responsabilizzazione, tuttavia, essendo più strutturati rispetto ai piccoli, richiedono una più approfondita rimessa in discussione anche sul piano di consolidati valori di vita.

Analisi dei minori assistiti per disabilità

Nel corso del 2014 La Comunità ha inserito un minore in regime di Pronto intervento segnalato dall'Ufficio di Piano di Sondrio e disposto dal Tribunale; il minore possedeva una patologia psichiatrica che è stata costantemente monitorata in stretta collaborazione con il servizio inviante e con la Neuropsichiatria Infantile di Sondrio.

Analisi dei minori per modalità di invio

Nel 2014 si è rovesciato il trend degli anni precedenti: gli invii provenienti dal CGM sono stati solo 2, mentre gli altri 12 ragazzi sono stati inviati dai servizi di Tutela Minori, quindi in area civile/amministrativa.

A livello di Servizi si sta cominciando a ragionare e agire per migliorare il livello della valutazione specialistica che accompagna i minorenni inviati, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione

dopo l'ingresso in struttura (es: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze), con la possibilità di giungere alla conclusione che la nostra non sia la comunità più idonea al bisogno di quel minore.

Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause

Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai servizi invianti, ma di lavorare col ragazzo stesso sulla consapevolezza, sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative, prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano.

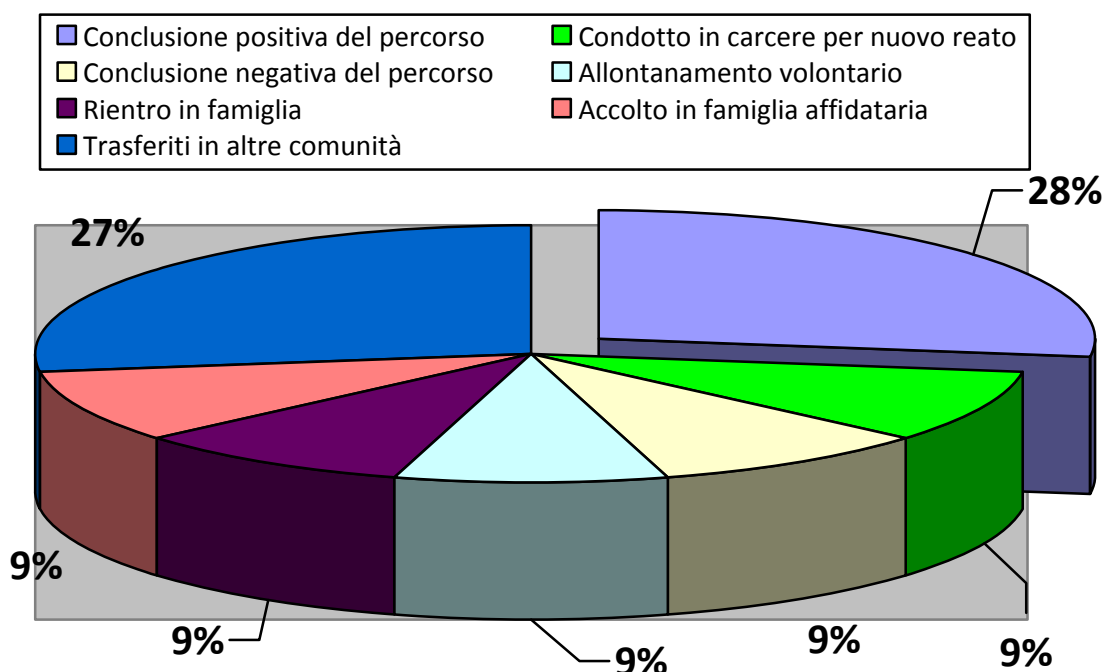
Tuttavia, non sempre questo lavoro di conoscenza pre-inserimento può essere effettuato in quanto, soprattutto nel circuito penale, ci si trova a dover inserire con urgenza un ragazzo in base a disposizioni di carattere immediato del Giudice.

Tale lavoro costituito da colloqui di conoscenza è assente anche nel circuito dei minori stranieri non accompagnati, per un duplice motivo: il primo è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (spesso nel fine settimana e ad ora tarda) ed il secondo è che spesso il minore non parla l'italiano.

Nel corso del 2014 sono state fatte 11 dimissioni, 3 in più dell'anno precedente.

Nello specifico:

- 3 ragazzi hanno concluso positivamente il percorso di Messa alla Prova;
- 1 ragazzo è stato condotto in carcere per mancato rispetto delle prescrizioni;
- 1 ragazzo ha terminato la Messa Alla Prova con esito negativo e con Sospensione del giudizio;
- 1 ragazzo ha abbandonato il percorso in prosieguo amministrativo, dopo aver concluso in modo positivo la Messa Alla Prova;
- 1 ragazzo ha fatto rientro in misura cautelare in famiglia, su disposizione del Tribunale per i minorenni;
- 1 ragazzo è stato accolto in una famiglia affidataria;
- 3 ragazzi sono stati trasferiti in un'altra comunità.



Prestazioni di assistenza erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato, che viene co-costruito con i minori accolti nella nostra struttura, prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, comuni all'intero gruppo, ed ambiti di carattere

personale, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.

Durante tutto il 2014 è stato fatto un grosso lavoro dall'equipe educativa e un grosso investimento dall'Associazione al fine di poter proporre ai nostri ragazzi attività sportive-culturali-ricreative nuove, nuovi ambiti sperimentali per dar loro la possibilità di conoscere ambienti e relazioni sane, situazioni che spesso non conoscono.

Le attività proposte a livello di gruppo sono state molteplici; a partire da quelle sportive tra cui Judo, Fitness, pallavolo, rugby e tornei di calcio interni al gruppo, come ospiti o contro altre squadre (tra cui per esempio quella dei Carabinieri di Morbegno).

Inoltre, sono state proposte nel corso del 2014 gite e vacanze: dalla classica settimana al mare ad attività di rafting, barca a vela sul lago, campeggio in montagna e sul lago, avvalendoci del supporto e della collaborazione anche di volontari e di Associazioni del territorio.

Gli ambiti personali di ogni progetto non riguardano solo scuola o lavoro, ma anche sport e impegni sociali: i ragazzi della comunità sono componenti delle associazioni sportive del territorio, sono iscritti in palestra, partecipano a tornei ed iniziative delle varie agenzie giovanili (scout, oratorio, cooperative), sono impegnati in attività di utilità sociale, scelte in base alle attitudini personali e all'ambito riparativo specifico (croce rossa, Mato Grosso, istituto per anziani, attività di sensibilizzazione e prevenzione, servizi disabili...).

Non da ultimo ogni ragazzo è seguito dallo psicologo della comunità, partecipa ai gruppi interni alla struttura e, in caso di bisogni specifici, accede a servizi specialistici esterni.

La presa in carico dei minori prevede un'attenta valutazione della situazione sanitaria di ciascuno, in stretta collaborazione con un unico medico di base e il mantenimento di una cartella sanitaria personale, che accompagna il ragazzo per tutto il suo percorso, documentando ogni intervento ed evento significativo.

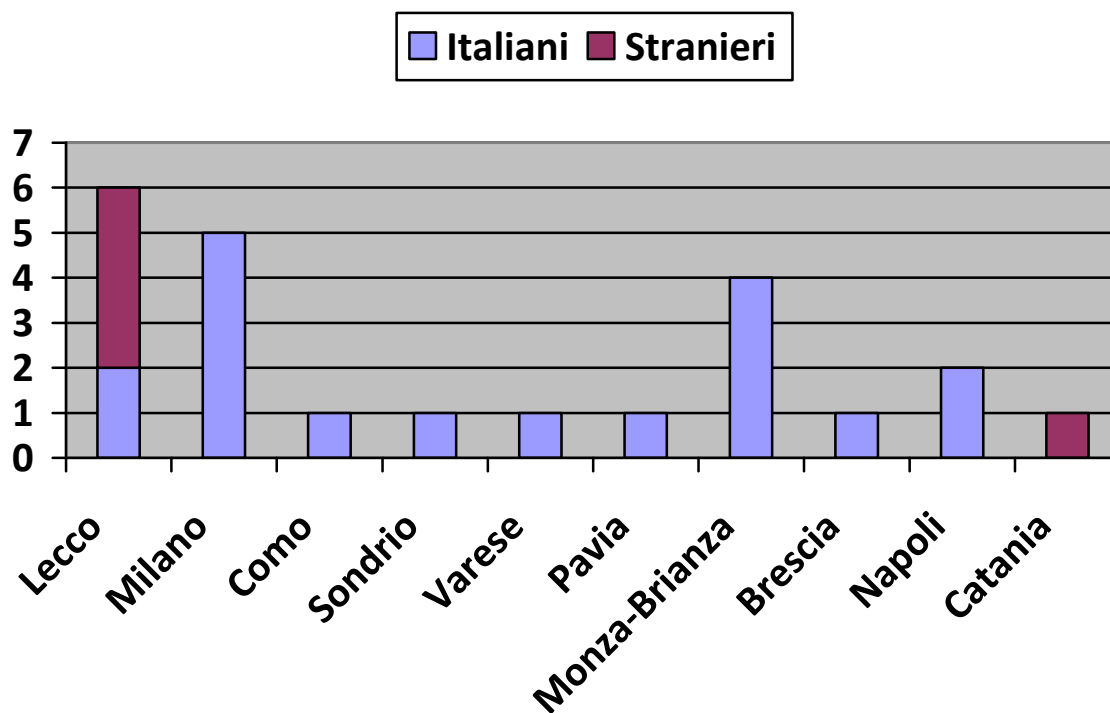
Analisi dei minori per area geografica di provenienza

I 23 ragazzi, di cui si è occupata la Comunità Minori nel 2014, sono stati segnalati ed inviati da servizi della Regione Lombardia (fatta eccezione per un invio dalla Sicilia e 2 dalla Campania).

Nello specifico: dalla provincia di Milano sono stati presi in carico 5 ragazzi, dalla provincia di Como 1 ragazzo, dalla provincia di Lecco 4 ragazzi, di cui 2 Minori Stranieri Non Accompagnati, 1 ragazzo dalla provincia di Pavia, 4 ragazzi dalla provincia di Monza Brianza di cui 3 MSNA, 1 ragazzo dalla provincia di Sondrio, 1 ragazzo dalla Provincia di Brescia, 1 dalla provincia di Varese, 2 da Napoli e 1 da Catania, quest'ultimo richiedente asilo, infine 2 profughi dalla Prefettura di Lecco facenti parte dell'Operazione Mare Nostrum.

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia di Lecco + Pref.di Lecco	2	11,11%	4	80,00%	6	26,09%
Provincia di Milano	5	27,78%		0,00%	5	21,74%
Provincia di Como	1	5,56%		0,00%	1	4,35%
Provincia di Sondrio	1	5,56%		0,00%	1	4,35%
Provincia di Varese	1	5,56%		0,00%	1	4,35%
Provincia di Pavia	1	5,56%		0,00%	1	4,35%
Provincia di Monza Brianza	4	22,22%		0,00%	4	17,39%
Provincia di Brescia	1	5,56%		0,00%	1	4,35%
Provincia di Napoli	2	11,11%		0,00%	2	8,70%
Provincia di Catania		0,00%	1	20,00%	1	4,35%
Totali	18	100,00%	5	100,00%	23	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
2	11,11%	4	200,00%
9	50,00%	-4	-44,44%
2	11,11%	-1	-50,00%
3	16,67%	-2	-66,67%
1	5,56%	0	0,00%
1	5,56%	0	0,00%
0	0,00%	4	nd
0	0,00%	1	nd
0	0,00%	2	nd
0	0,00%	1	nd
18	100,00%	5	27,78%



Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2014

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei rari casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso invio di relazioni, incontro coi Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire. A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto.

Nel corso del 2014 si sono avuti 14 nuovi ingressi (dei 23 casi seguiti).

Le segnalazioni sono state 26 di cui 14 sono state soddisfatte ed i ragazzi inseriti in comunità nel corso del 2014, 12 invece non sono state soddisfatte per i seguenti motivi:

- Per 2 ragazzi il servizio inviante ha scelto una comunità più vicina a Milano;
- 8 per mancanza di posto;
- 2 per incompatibilità con il gruppo ospiti presente in struttura.

Anche quest'anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la successiva ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha infatti fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuovi elementi, inevitabilmente destabilizzanti.

Liste di attesa

Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo 10+3 i posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due casi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.

Formazione scolastica offerta ai minori

Dei 23 ragazzi ospitati nel corso del 2014:

- 1 ha frequentato la scuola superiore e nello specifico un istituto tecnico;
- 8 hanno frequentato il corso di alfabetizzazione e/o di preparazione all'esame della licenza media inferiore presso il centro territoriale permanente di Delebio (SO);
- 1 ha frequentato la scuola media Vanoni di Morbegno;
- 1 ha frequentato la scuola materna I Girasoli di Morbegno.

I restanti ragazzi accolti nel 2014 in comunità hanno effettuato un percorso lavorativo, avendo già assolto l'obbligo formativo e avendo scelto di non proseguire gli studi.?

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori

Più o meno tutti i 23 ragazzi sono stati coinvolti, con diversi tempi e modalità, in attività comunitarie.

Per tali attività ci si è rivolti all'esterno, mentre all'interno della struttura ci si è occupati della gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia)

Le attività offerte all'esterno sono state:

- la coltivazione della vigna, che ha assunto una valenza ergoterapica sempre più significativa;
- il lavoro di cura del verde e la gestione di un piccolo orto adiacente al comune, attività che permettono di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, della coltivazione e dell'utilizzo di attrezzature del settore;
- lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo.

Per personalizzare le esperienze di laboratorio proposte, sono state mantenute ed incrementate le collaborazioni con privati.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti

Dei 23 ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2014, 3 ragazzi hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.

Le sedi delle Borse Lavoro/tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo; nello specifico si riferiscono a 2 florovivaisti e 1 elettricista.

I ragazzi hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento e bilancio di competenze, che hanno preceduto il tirocinio o la borsa lavoro. Si tratta di percorsi individuali, svolti in collaborazione con l'Enaip di Milano, con la Cooperativa Meta di Milano.

Oltre a questi Enti che hanno erogato le Borse Lavoro, nel 2014 4 ragazzi hanno potuto usufruire anche di un finanziamento erogato per Progetto Fuori Luogo, progetto a cui ha partecipato l'Associazione Comunità Il Gabbiano. In questo caso sono stati offerti percorsi ad hoc costruiti con i singoli ospiti in base alle reali esigenze del momento del ragazzo, un accompagnamento nella ricerca dell'attività lavorativa, un tutoring nel momento dell'attivazione della stessa e una valutazione finale.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta:

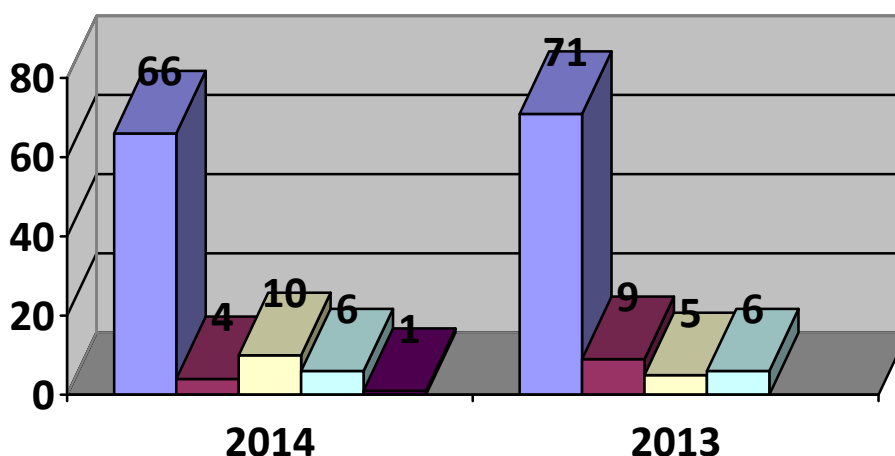
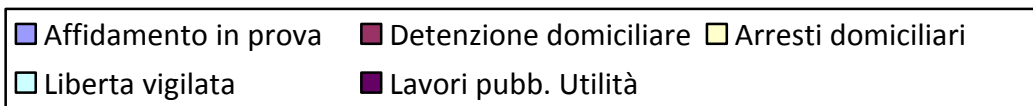
Accoglienza presso le quattro unità d'offerta dell'Associazione di soggetti tossicodipendenti in misura alternativa al carcere (affidamento terapeutico art. 94 DPR 309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari e libertà vigilata). Durante l'anno 2014 l'Associazione ha accolto 87 ospiti, di cui 66 nella misura dell'affidamento in prova a carattere terapeutico, 10 agli arresti domiciliari, quattro in detenzione domiciliare, sei in libertà vigilata (uno dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, uno in licenza sperimentale dalla casa lavoro, uno in licenza sperimentale dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario) e uno ai la lavori di pubblica utilità in base alla legge del 67 del 28 aprile 2014.

Intraprendono un programma terapeutico individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza per un graduale reinserimento socio-lavorativo.

PROGETTI con il carcere	TOTALE 2014	
	n.	%
Affidamento in prova	66	75,86%
Detenzione domiciliare	4	4,60%
Arresti domiciliari	10	11,49%
Libertà vigilata	6	6,90%
Lavori pubblica utilità	1	1,15%
Totale persone fisiche	87	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
71	78,02%	-5	-7,04%
9	9,89%	-5	-55,56%
5	5,49%	5	100,00%
6	6,59%	0	0,00%
	0,00%	1	n.d.
91	93,41%	-5	-5,49%

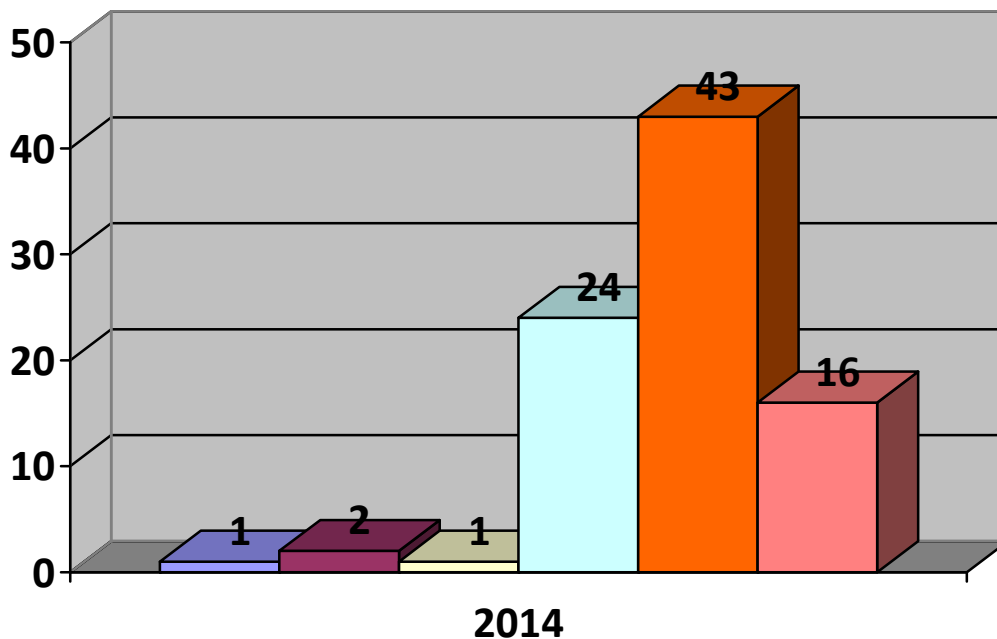
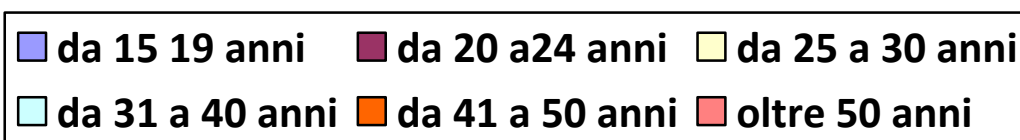
Ospiti dal carcere



Per fasce di età:

Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	1	1,23%	0	0,00%	1	1,15%
da 20 a 24 anni	2	2,47%	0	0,00%	2	2,30%
da 25 a 30 anni	1	1,23%	0	0,00%	1	1,15%
da 31 a 40 anni	22	27,16%	2	33,33%	24	27,59%
da 41 a 50 anni	39	48,15%	4	66,67%	43	49,43%
Oltre 50	16	19,75%	0	0,00%	16	18,39%
Totale persone fisiche	81	100,00%	6	100,00%	87	100,00%

Destinatari delle attività divisi per fasce di età

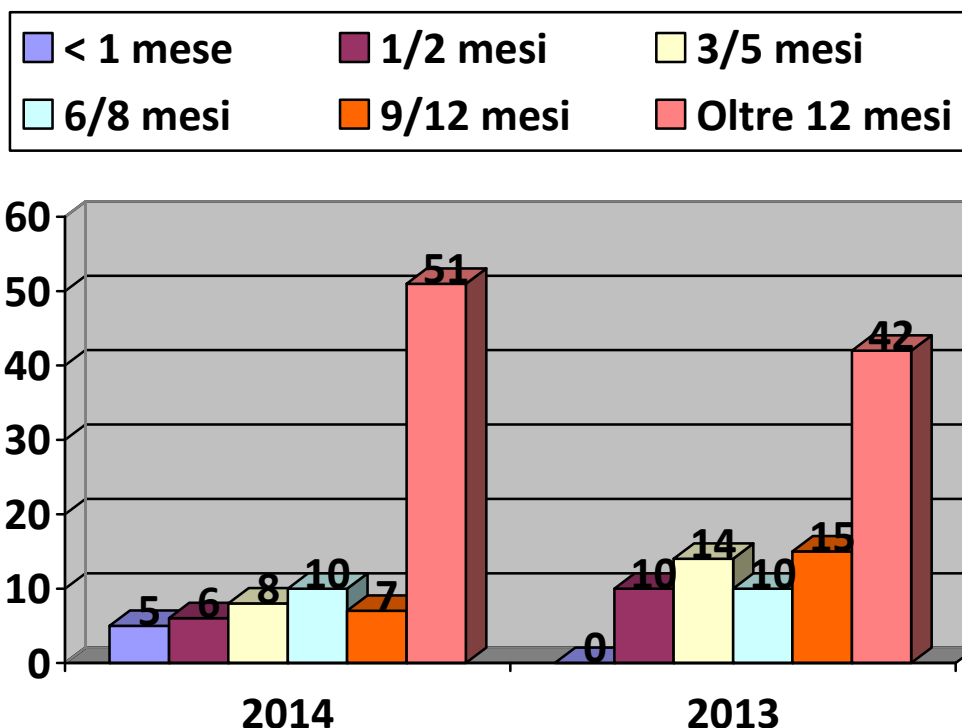


Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2014	
	n.	%
< 1 mese	5	5,75%
1/2 mesi	6	6,90%
3/5 mesi	8	9,20%
6/8 mesi	10	11,49%
9/12 mesi	7	8,05%
Oltre 12 mesi	51	58,62%
Totale persone fisiche	87	100,00%

TOTALE 2013		Diff. 2014-2013	
n.	%	n.	%
0	0,00%	5	nd
10	10,99%	-4	-40,00%
14	15,38%	-6	-42,86%
10	10,99%	0	0,00%
15	16,48%	-8	-53,33%
42	46,15%	9	21,43%
91	100,00%	-4	-4,40%

Tempo di fruizione del servizio



Risultati

L'Associazione ha realizzato con gli 87 ospiti un progetto educativo individualizzato. Attraverso un percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, lavorativa, sociale) realisticamente possibili in riferimento alle sue caratteristiche, possibilità e risorse. Essi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di quelle risorse relazionali e contestuali esterne sulle quali può essere progettata e concretamente riavviata l'autonomia personale.

I detenuti tossicodipendenti accolti in comunità durante l'anno corrente sono così ripartiti:

- 28 hanno terminato il programma terapeutico con il rientro abitativo e lavorativo;
- 54 sono ancora in comunità (otto hanno concluso la misura e hanno proseguito il percorso);
- 2 sono stati tradotti in carcere (uno per revoca della disponibilità da parte della comunità; uno per abbandono del percorso comunitario)
- 2 sono stati tradotti in carcere per aver superato i limiti di residuo pena previsti dalla legge nel passaggio dagli arresti domiciliari all'affidamento in prova e sono in attesa di rientrare in comunità;
- 1 è tornato in casa lavoro per mancanza di adesione al programma durante la licenza sperimentale;

Le revoche sono avvenute una per violazione delle prescrizioni; l'altra per mancanza di adesione al programma terapeutico. Una persona ha abbandonato il percorso. Nessuna è rientrata in carcere per aver commesso un nuovo reato.

L'Associazione anche nel 2014 ha partecipato al gruppo ad hoc sul carcere costituito dal CNCA Nazionale con il ruolo della segreteria; si discutono gli aspetti legislativi e operativi per impostare interventi mirati ed efficaci per contrastare il sovraffollamento delle carceri.

ACCOGLIENZA IMMIGRATI

L'Associazione Comunità il Gabbiano dal mese di marzo 2014 ha messo a disposizione, per l'accoglienza dei profughi, alcuni posti presso le strutture di Piona (LC), Calolziocorte (LC) e Tirano (SO), in attesa di poter usufruire di strutture più idonee e dedicate.

Successivamente, gli ospiti sono stati trasferiti nelle seguenti unità abitative:

- Rifugio la Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- appartamento a Sondrio con una disponibilità di accoglienza di 4 posti;
- unità di Offerta di Tirano con una disponibilità di accoglienza di 2 posti;
- appartamento a Calolziocorte con una disponibilità di accoglienza di 11 posti.

Descrizione degli immigrati per provincia di invio e luogo di origine

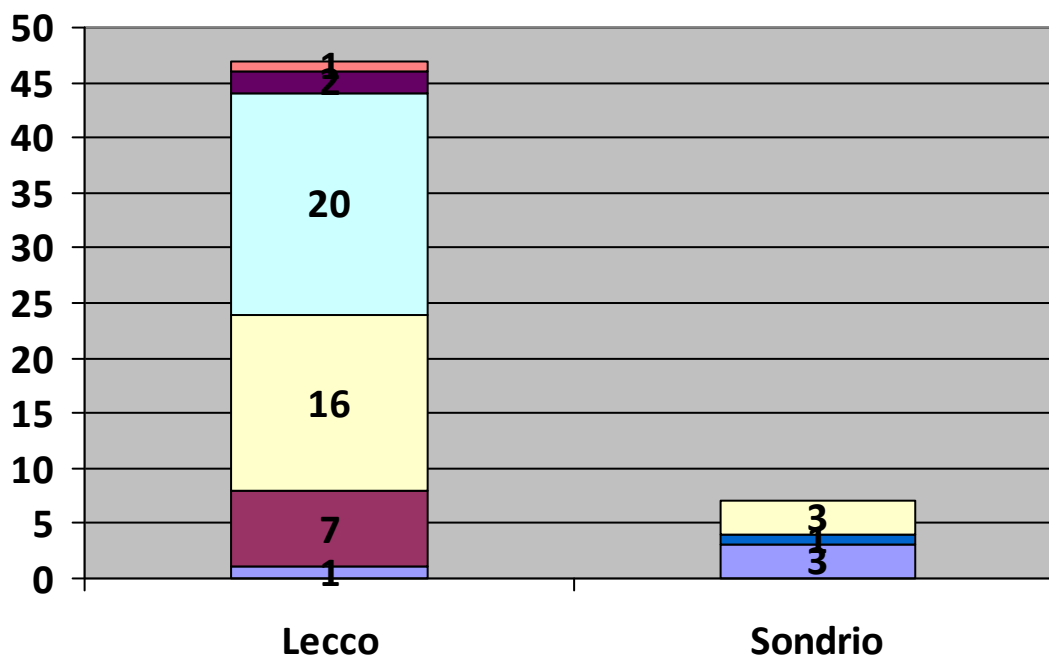
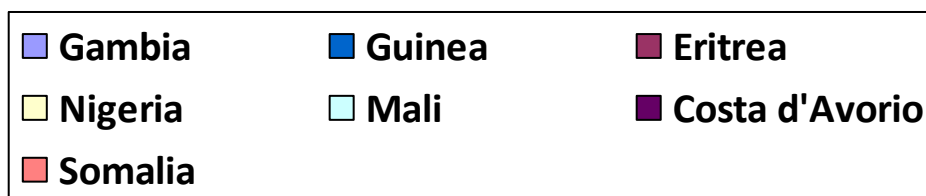
Nel 2014 sono stati accolti 54 profughi richiedenti asilo (47 inviati dalla Provincia di Lecco e 7 dalla Provincia di Sondrio) per la maggior parte provenienti, via Libia, dall'Africa sub sahariana. Inoltre, sono stati accolti anche due minorenni richiedenti asilo.

I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti: 20 dal Mali, 19 dalla Nigeria, 7 dall'Eritrea, 4 dal Gambia, 2 dalla Costa d'Avorio, 1 dalla Somalia e 1 dalla Guinea.

Dall'inizio del progetto di accoglienza dei richiedenti asilo ad oggi, sono uscite dal programma 15 persone, di cui 12 per abbandono e 3 per trasferimento in progetti SPRAR a seguito dell'avvenuto riconoscimento della domanda.

NAZIONALITA IMMIGRATI	Provincia di invio: Lecco		Provincia di invio: Sondrio		TOTALE 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Ghana		0,00%		0,00%		0,00%
Gambia	1	2,13%	3	42,86%	4	7,41%
Guinea		0,00%	1	14,29%	1	1,85%
Eritrea	7	14,89%		0,00%	7	12,96%
Bangladesh		0,00%		0,00%	0	0,00%
Somalia	1	2,13%		0,00%	1	1,85%
Nigeria	16	34,04%	3	42,86%	19	35,19%
Mali	20	42,55%		0,00%	20	37,04%
Burchina Faso		0,00%		0,00%	0	0,00%
Costa d'Avorio	2	4,26%		0,00%	2	3,70%
Liberia		0,00%		0,00%	0	0,00%
Niger		0,00%		0,00%	0	0,00%
Totali	47	100,00%	7	100,00%	54	100,00%

TOTALE 2012		Diff. 2014-2012	
n.	%	n.	%
8	34,78%	-8	-100,00%
0	0,00%	4	n.d.
0	0,00%	1	n.d.
0	0,00%	7	n.d.
4	17,39%	-4	-100,00%
0	0,00%	1	n.d.
2	8,70%	17	850,00%
5	21,74%	15	300,00%
1	4,35%	-1	-100,00%
1	4,35%	1	100,00%
1	4,35%	-1	-100,00%
1	4,35%	-1	-100,00%
23	100,00%	31	134,78%



Analisi degli immigrati per fasce di età:

Fasce di età	TOTALE 2014	
	n.	%
da 15 a 19 anni	7	12,96%
da 20 a 30 anni	36	66,67%
da 31 a 40 anni	9	16,67%
oltre i 40 anni	2	3,70%
Totali	54	100,00%

TOTALE 2012		Diff. 2014-2012	
n.	%	n.	%
1	4,35%	6	600,00%
17	73,91%	19	111,76%
4	17,39%	5	125,00%
1	4,35%	1	100,00%
23	100,00%	31	134,78%

Prestazioni di assistenza erogate agli immigrati

Il progetto di accoglienza migranti dispone di un'équipe composta da educatori, volontari ed un mediatore culturale. Ai migranti accolti vengono garantiti colloqui individuali e di gruppo volti al sostegno, mediazione, accompagnamento all'inserimento sul territorio ed alla comprensione del proprio status.

Nello specifico, le azioni avviate, sostenute e progressivamente implementate in funzione della permanenza degli ospiti presso le strutture dell'Associazione, sono state le seguenti:

Ospitalità

In tutte le Comunità sono stati predisposti momenti di accoglienza e di riflessione sulle tematiche dell'immigrazione che hanno coinvolto ospiti ed operatori allo scopo di favorire l'integrazione tra persone provenienti da culture ed esperienze diverse.

Il modello di accoglienza proposto promuove e garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali.

Ad ogni ospite viene corrisposto mensilmente il kit igienico sanitario come previsto dalle Convenzioni.

All'interno della struttura è presente inoltre il locale lavanderia al quale gli ospiti hanno libero accesso e che gestiscono autonomamente, a turno e con la supervisione di un operatore.

A momento dell'ingresso, tutti gli ospiti sono stati riforniti di beni di prima necessità (vestiario, coperte e scarpe) e, per la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione, è stato distribuito materiale di cancelleria, oltre ai biglietti per i mezzi di trasporto.

Orientamento legale ed assistenza per pratiche sul riconoscimento

- Accompagnamento presso gli uffici e le autorità competenti per il rilascio dei documenti, da parte degli operatori e/o volontari delle Comunità;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche con l'ausilio dell'ufficio Servizi Sociali;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per ricorso se necessario.

Il gruppo degli ospiti è seguito quotidianamente dagli operatori per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno. In collaborazione con personale esperto è stato garantito un adeguato servizio informativo sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, per poi seguire invece più dettagliatamente le singole situazioni e preparare i richiedenti alla Commissione. In caso di domanda respinta, è stata garantita assistenza legale ai fini della preparazione all'udienza presso il Tribunale di competenza.

Facilitazione dell'integrazione sul territorio

- **Attivazione di percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana**

Sono stati creati percorsi di alfabetizzazione interni alle strutture, ad integrazione dei quali è stata garantita l'iscrizione a corsi già attivi e percorsi di alfabetizzazione L2 sul territorio, che hanno dato un'ulteriore possibilità di socializzazione e confronto con altre persone straniere con simili esperienze.

- **Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo**

Con il Comune di Colico (LC) è stata stipulata una convenzione che prevede il coinvolgimento di alcuni migranti in lavori di Pubblica utilità, al momento è stata organizzata una sola giornata di pulizia fiumi con la protezione civile e sono previste per il mese di febbraio una serie di altre attività di pulizia e manutenzione. L'intero gruppo ospiti è stato coinvolto in attività ricreative e culturali in collaborazione con alcune associazioni del territorio (tornei di calcio, gite) ed alcuni di loro in modo particolare hanno partecipato al laboratorio di musica organizzato in comunità.

- **Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale**

Un gruppo di 10 ospiti è stato inserito nel progetto "Maree di uomini e Di viaggi", promosso da Anofl, Pime e Format Art a Milano, che intende far incontrare e confrontare "due umanità": una ormai stanziale, per età e condizione, quella degli anziani, l'altra ancora in viaggio, apolide, in fuga, quella degli emigrati.

Alcuni migranti sono stati coinvolti in un laboratorio di scambio tra cucina etnica e cucina locale.

Con tutti gli ospiti è stato strutturato un micro programma di accompagnamento verso l'uso dei servizi del territorio: biblioteca, Asl, centro sportivo, banca, biglietterie ferroviarie, Questura, ospedale, medico di base.

Colloqui educativi e di sostegno individuali e di gruppo

Sono stati offerti regolari spazi di parola e di ascolto individuali e di gruppo. Nelle situazioni limite, ad esempio in caso di esito negativo per la richiesta di permesso di soggiorno, le emozioni ed i vissuti negativi non sono stati facili da reggere, si è cercato quindi di creare un confronto su queste tematiche per aiutare gli immigrati a capire quale potesse essere la soluzione migliore per ognuno.

Si è tentato inoltre di incoraggiarli ad elaborare un progetto per il futuro, cosa non semplice per chi vive una situazione di incertezza e di incognita.

Situazione giuridica degli accolti:

Al 31 dicembre 2014 erano presenti presso la nostra associazione 39 richiedenti asilo, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	TOTALE 2014	
	n.	%
Asilo Politico		0,00%
Protezione Sussidiaria	1	2,56%
Motivi umanitari	3	7,69%
In attesa di risposta	2	5,13%
In attesa di colloquio	11	28,21%
In attesa di udienza presentato ricorso	21	53,85%
In attesa di identificazione	1	2,56%
Totali	39	100,00%

TOTALE 2012		Diff. 2014-2012	
n.	%	n.	%
1	4,35%	-1	-100,00%
4	17,39%	-3	-75,00%
15	65,22%	-12	-80,00%
3	13,04%	-1	-33,33%
0	0,00%	11	n.d.
0	0,00%	21	n.d.
0	0,00%	1	n.d.
23	100,00%	16	69,57%

DIMENSIONE AMBIENTALE

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale

Dal 2014 si è iniziato ad utilizzare più frequentemente le videoconferenze con l'intento di diminuire gli spostamenti, risparmiando sia in termine di tempo che di inquinamento atmosferico.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua

La ristrutturazione dei bagni di Pieve, con l'utilizzo dei miscelatori automatici, ha contribuito a migliorare il consumo di acqua della struttura.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia

Nel corso del 2014 si è continuata l'implementazione dei sistemi di controllo remoto di accensione e spegnimento delle caldaie. In alcuni degli appartamenti in uso si è iniziato ad inserire il controllo a distanza delle fasce orarie di riscaldamento ottenendo dei buoni risultati sul consumo energetico. Sempre nel 2014 si è iniziato a fare uso delle lampadine a LED

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti

Nel corso del 2014 si è ottimizzato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture.

Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre possibile in quanto alcuni ospiti hanno necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti differenti. Inoltre, alcune delle strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti

I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici della Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento

Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Sardano Roberto*

Pieve Fissiraga, 23/03/2015



Bilancio consuntivo 2014 Relazione sociale

e

Rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2012
(Dott. Paolo Roscio)

Associazione Comunità IL GABBIANO “ONLUS”

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. 07124640157

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres”

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."

26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2014

in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immateriali</i>	2.018.440,00	2.101.331,00
<i>(Fondi Ammortamento)</i>	1.576.566,00	1.670.675,00
Totale imm. Immateriali	441.874,00	430.656,00
<i>II) Materiali</i>	2.723.730,00	3.309.858,00
<i>(Fondi Ammortamento)</i>	1.158.834,00	1.199.922,00
Totale imm. Materiali	1.564.896,00	2.109.936,00
<i>III) Finanziarie</i>	1.000,00	613,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.007.770,00	2.541.205,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>	1.249,00	949,00
<i>II) Crediti</i>		
- entro 12 mesi	816.210,00	1.116.786,00
- oltre 12 mesi	21.410,00	62.052,00
Totale crediti	837.620,00	1.178.838,00
<i>(Fondo Svalutazione crediti)</i>	- 34.263,00	- 39.763,00
Totale crediti netti	803.357,00	1.139.075,00
<i>III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni</i>	250.000,00	-
<i>IV) Disponibilità liquide</i>	970.964,00	761.195,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.025.570,00	1.901.219,00
D) RATEI E RISCONTI	54.983,00	61.420,00
TOTALE ATTIVO	4.088.323,00	4.503.844,00

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	671.752,00	671.752,00
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	55.014,00	56.252,00
IX) Utile esercizio (perdita)	1.238,00	4.834,00
PATRIMONIO NETTO	728.004,00	732.838,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.955.000,00	2.275.000,00
C) FONDO TFR	513.152,00	553.137,00
D) DEBITI		
- entro 12 mesi	762.963,00	845.069,00
- oltre 12 mesi	122.570,00	85.988,00
TOTALE DEBITI	885.533,00	931.057,00
E) RATEI E RISCONTI	6.634,00	11.812,00
TOTALE PASSIVO	4.088.323,00	4.503.844,00

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	3.081.725,00	3.581.764,00
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	717.401,00	844.118,00
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	689.062,00	803.477,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.799.126,00	4.425.882,00
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	526.984,00	611.539,00
7) Per servizi	1.052.869,00	1.245.666,00
8) Spese per godimento beni di terzi	69.046,00	90.172,00

9) <i>Costi del personale</i>		
- Salari e stipendi	1.241.005,00	1.315.576,00
- Oneri sociali	370.620,00	394.690,00
- Trattamento fine rapporto	103.190,00	113.037,00
- Altri costi	84.513,00	83.310,00
<i>Totale costi del personale</i>	1.799.328,00	1.906.613,00
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) <i>Amm. imm. immateriali</i>	70.998,00	94.111,00
b) <i>Amm. imm. materiali</i>	66.960,00	73.429,00
d) <i>Svalutazione crediti</i>	3.500,00	5.500,00
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	141.458,00	173.040,00
11) <i>Variazione rimanenze</i>	- 47,00	300,00
12) <i>accantonamenti</i>	140.000,00	320.000,00
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	63.154,00	74.694,00
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	3.792.792,00	4.422.024,00
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.334,00	3.858,00
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) <i>Altri proventi finanziari</i>	6.779,00	2.534,00
17) <i>Int. Passivi ed altri oneri fin.</i>	3.707,00	3.214,00
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	3.072,00	- 680,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
E) PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI		
20) <i>Proventi straordinari</i>		
- Plusvalenze	-	-
- varie	780,00	13.324,00
<i>Totale proventi straordinari</i>	780,00	13.324,00
21) <i>Oneri straordinari</i>		
- Minusvalenze	-	-
- varie	6.331,00	7.771,00
<i>Totale oneri straordinari</i>	6.331,00	7.771,00
TOT. PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	- 5.551,00	5.553,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.855,00	8.731,00
22) <i>Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	2.617,00	3.897,00
Risultato d'esercizio	1.238,00	4.834,00

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore per le società di capitali così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, ha introdotto disposizioni ad hoc che regolamentano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 sono stati individuati i soggetti giuridici che possono fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione ha provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza di malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo, e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane) di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e

locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, composizioni floreali per matrimoni e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in abbinamento con gli appartamenti di via San Martino sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti, di cui n. 13 a contratto, e i restanti 7 negli appartamenti predetti di via San Martino. Vengono effettuate anche attività attinenti a lavori manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi ed assemblaggi;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata e a contratto per 26 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 3 posti di modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione e assemblaggi, lavori di manutenzione del verde, nonché realizzazione di candele artistiche;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privati. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 settembre 2014 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, si effettua un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale).

All'interno del percorso terapeutico vengono privilegiati una serie di strumenti di intervento quali le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri,

attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione, sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità, che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Nel 2014 è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per la cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)", e come membri oltre al Gabbiano anche la Cooperativa Di Bessimo, cooperativa sociale a responsabilità limitata - (O.n.l.u.s.)", e l'Associazione SAMAN".

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA Nazionale e al CNCA Lombardia (Coord. Nazionale Comunità Accoglienza), al CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio / AIDS), al CRCA (Coord. Regionale Comunità Accoglienza), al CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia), al SO.LE.VOL (Centro di servizio per il volontariato di Lecco e provincia), alla LAVOPS (Centro di servizio per il volontariato della provincia di Sondrio), al LAUS Vol – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi e al CESC (coordinamento enti servizio civile). Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Inoltre "Il Gabbiano" opera con l'AGEA (acronimo di Agenzia Generale per le Eccedenze Alimentari) e con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia le quali si occupano della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.

L'Associazione fa parte anche del Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) che si occupa di ritirare in donazione apparecchiature informatiche ancora funzionanti, ricondizionarle e destinarle in donazione ad organizzazioni non profit nonché col progetto

TechSoup di consentire alle associazioni di acquisire programmi informatici specifici a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.

L'associazione infine partecipa al Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale NOVA ONLUS.

Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate.

Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) Criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.

Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;
- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2014 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi rappresentano oneri sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel

corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;

- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi nessun lavoratore dipendente ha devoluto il TFR ad alcuna forma pensionistica complementare.

2) Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Esso è altresì proprietario di beni immobili nel comune di Pieve Fissiraga utilizzati come Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche.

Le restanti Comunità sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea che permette di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

Si rammenta che nel 2012 è stato acquistato "l'ex carcere di Tirano", il quale verrà impiegato come Comunità alloggio e terapeutica dopo l'importante intervento di ristrutturazione iniziato a dicembre del presente anno.

Un altro importante investimento posto in essere nel giugno del 2014 riguarda l'acquisto di un ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché un fabbricato residenziale monofamiliare in comune di Dorio con annesse pertinenze attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda tale categoria le variazioni maggiori si sono verificate sull'immobile di Cololziocorte. Nel corso dell'esercizio si è concretizzato il consolidamento strutturale del muro di contenimento di Villa Guagnellini di Calolziocorte, realizzato di concerto col Comune che ha finanziato il 50% dell'opera del valore complessivo di € 254.712,96. Grazie a questo accordo l'Associazione ha ottenuto la proroga di 15 anni della scadenza della convenzione di comodato con l'Amministrazione comunale, portando pertanto al 13/06/2031 il diritto di utilizzo gratuito dell'immobile.

Nel corso dell'esercizio sono state ristrutturate le docce della struttura di Tirano per un

importo complessivo di € 8.470 ed altri piccoli interventi di edilizia leggera nell'appartamento in Calolziocorte.

Infine è doveroso evidenziare che nel corso dell'esercizio l'Associazione ha beneficiato di una donazione attraverso il "Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) di software Microsoft, per un controvalore di 39.873 dollari, che ha permesso di ristrutturare integralmente il sistema informatico.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta di seguito si evincono i seguenti accadimenti:

- Immobili civili – l'incremento maggiore che si evince nella presente categoria riguarda come precedentemente anticipato l'acquisto di immobili siti nei comuni di Colico e Dorio attualmente utilizzati per l'accoglienza di migranti per € 495.466.

Nel 2014 sono state sostenute spese afferenti il complesso edilizio posto in Comune di TIRANO (SO) Via della Giustizia n. 25 e 27 che ha visto un incremento di € 28.120 rispetto al 2013. Si evidenzia che in data 17.05.2014 è stata sottoscritta la Convenzione col Comune di Tirano per l'attuazione del programma integrato di intervento sull'ex carcere definendo le opere, le volumetrie da rispettare nonché i tempi di realizzo. L'associazione ha ottenuto l'esclusione degli oneri di urbanizzazione ma ha dovuto versare a titolo di cauzione un importo di € 20.000,00 a garanzia del rispetto della convenzione predetta.

Nel corso dell'esercizio sono infine stati realizzati investimenti sull'immobile di Pieve per € 39.783,80 riguardanti principalmente il rifacimento dei bagni.

- Attrezzature – come gli anni precedenti l'Associazione ha acquistato diverse attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. L'obiettivo prefissato è quello del continuo rinnovamento delle attrezzature afferenti l'attività lavorativa a valenza educativa. Gli acquisti hanno riguardato beni principalmente per la manutenzione del verde come ad esempio n. 1 trattorino Kubota completo di accessori, n. 2 tosaerba, n. 1 verricello, n. 2 soffiatori e n. 2 decespugliatori.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 8 PC e n. 1 server, connessi all'intervento menzionato precedentemente di ristrutturazione integrale del sistema informativo dell'Associazione.
- Autovetture – nel corso dell'esercizio è stata acquistata una autovettura in sostituzione di una precedente acquistata nel 2010.

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	31/12/2013	Variazione	31/12/2014	Fondo amm.
Imm. immateriali				
Software	25.600,00	-	25.600,00	25.600,00
Manut. e ripar. da amm.re	1.992.840,00	82.891,00	2.075.731,00	1.652.468,00
Totale	2.018.440,00	82.891,00	2.101.331,00	1.678.068,00
Imm. materiali				
Fabbricati	1.687.345,00	563.369,00	2.250.714,00	265.701,00
Costruzioni leggere	1.615,00	-	1.615,00	1.615,00
Impianti specifici	19.660,00	-	19.660,00	14.628,00
Attrezzature	228.723,00	17.700,00	246.423,00	211.674,00
Mobili e macc. Uff.	355.341,00	-	355.341,00	317.620,00
Macchine el. uff.	172.291,00	5.421,00	177.712,00	163.808,00
Autocarri	146.544,00	-	146.544,00	143.203,00
Automezzi	112.211,00	- 362,00	111.849,00	74.280,00
Totale	2.723.730,00	586.128,00	3.309.858,00	1.192.529,00
Totale immobilizz.	4.742.170,00	669.019,00	5.411.189,00	2.870.597,00

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	1.249	950	1.250	949
1) Materie prime	683	385	683	385
4) Prodotti finiti e merci	566	565	567	564
II) Crediti	836.788	4.576.687	4.234.637	1.178.838
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	778.918	4.371.437	4.151.749	998.606
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	1.426	11.668		13.094
4-bis) Crediti tributari	1.145	311	1.145	311
5) Verso altri (entro l'esercizio)	35.315	144.313	61.759	117.869
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	19.984	48.958	19.984	48.958
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	250.000		250.000	-
IV) Disponibilità liquide	970.964	5.238.920	5.448.689	761.195
1) Depositi bancari e postali	963.671	4.949.507	5.161.008	752.170
3) Denaro e valori in cassa	7.293	289.413	287.681	9.025

Dalla tabella sopraesposta si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo circolante. Per una disamina maggiore delle dinamiche finanziarie si rinvia al paragrafo del "rendiconto finanziario", in questa sede si evidenzia la riduzione della liquidità a breve dovuta all'acquisto degli immobili nei comuni di Colico e Dorio attualmente utilizzati per l'accoglienza di migranti.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a € 949, è costituita da minuteria, cera e paraffina nonché cancelleria e sono valutati al costo di acquisto.

C) II - Crediti

I crediti per complessivi € 1.139.075 sono costituiti da crediti verso clienti per € 971.938 e sono al lordo del fondo svalutazione crediti ammontante a € 39.763. Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.

Gli "altri crediti" attengono a depositi cauzionali ammontanti a € 48.958 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza a medio termine) nonché a contributi da ricevere per € 112.362. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti V.so clienti	958.844,00	13.094,00	971.938,00
Crediti V.so istituti di credito	-	-	-
Crediti Tributari	311,00	-	311,00
Altri crediti	117.868,00	48.958,00	166.826,00
TOTALE	1.077.023,00	62.052,00	1.139.075,00

C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2014 per un totale di €9.025, nonché la giacenza presso i c/c bancari per € 741.815 e presso il c/c postale per € 10.355. Nel 2014 la disponibilità finanziaria dell'Associazione è stata parzialmente destinata al pagamento degli investimenti precedentemente menzionati.

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2014, hanno competenza economica nel 2014 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a € 732.838 il quale risulta aumentato rispetto al 2013 dal risultato di esercizio per 3.596 €

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
I) Fondo dotazione	671.752,00	-	-	671.752,00
Risultato gestionale riportato a nuovo	55.014,00	1.238,00	-	56.252,00
Risultato gestionale dell'esercizio	1.238,00	3.596,00	-	4.834,00
	728.004,00	4.834,00	0,00	732.838,00

B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per manutenzioni e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l'attività sociale.

C) – Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 553.137 e risulta incrementato rispetto all'esercizio passato di € 39.985 a seguito dell'accantonamento di € 98.812 e alla corresponsione in corso d'anno di € 58.835.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli. Dalla tabella si evince l'assenza di debiti bancari a breve termine;
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a €338.612, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	0,00	85.988,00	85.988,00
Debiti V.so Fornitori	338.612,00	0,00	338.612,00
Debiti V.so altre imprese	1.200,00	0,00	1.200,00
Debiti Tributari	41.198,00	0,00	41.198,00
Debiti V.so Istituti previdenza	78.373,00	0,00	78.373,00
Altri Debiti	385.686,00	0,00	385.686,00
TOTALE	845.069,00	85.988,00	931.057,00

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Mutuo bancario - rif. Banca Intesa (2002/2017) di € 85.987

Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi ammontanti a € 10.312 relativi precipuamente a bollette telefoniche ed energetiche di competenza del 2014 differite finanziariamente al 2015. A completamento della voce di bilancio si rileva la presenza di risconti passivi pari a € 1.500.

3) Elenco partecipazioni

L'Associazione non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'Associazione non possiede né direttamente, né tramite interposta persona, titoli di capitale proprio.

Si rileva che l'Associazione è proprietaria di una quota dal costo storico pari a € 613,00, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie concernenti la Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale.

4) *Oneri finanziari patrimonializzati.*

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) *Proventi da partecipazioni*

In bilancio non risultano né dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni finanziarie.

6) *Organismo personale al 31/12/2014*

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- N. 47 soci;
- N. 64 lavoratori dipendenti;
- N. 1 lavoratore distaccato da altre amministrazioni
- N. 12 collaboratori a progetto;
- N. 161 volontari di cui 29 anche soci;
- N. 3 operatori di servizio civile.

7) *Interferenze fiscali*

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) *Operazioni di locazione finanziaria.*

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio vediamo come l'Associazione nel 2014 abbia incrementato in maniera consistente il valore della produzione dell'Associazione. Il dato maggiormente significativo è dato dai Contributi erogati da Enti Pubblici per interventi aventi finalità socio-educativi nonché dagli introiti per l'accoglienza dei migranti.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa dell'Associazione:

VOCE	31/12/2013	31/12/2014
1) Ricavi	3.081.725,00	3.581.764,00
5) Altri ricavi e proventi	717.401,00	844.118,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.799.126,00	4.425.882,00
6) Materie prime, di consumo e merci	526.984,00	611.539,00
7) Per servizi	1.052.869,00	1.245.666,00
8) Spese per godimento beni di terzi	69.046,00	90.172,00
9) Costi del personale	1.799.328,00	1.906.613,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	141.458,00	173.040,00
11) Variazione rimanenze	- 47,00	300,00
12) accantonamenti	140.000,00	320.000,00
14) Oneri diversi di gestione	63.154,00	74.694,00
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	3.792.792,00	4.422.024,00
RISULTATO OPERATIVO	6.334,00	3.858,00

I predetti incrementi si sono riverberati anche nelle componenti negative di reddito che hanno eliso gli aumenti nelle entrate. Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci che hanno subito le variazioni più significative:

Descrizione	Valore incrementale	%
6) Materie prime, di consumo e merci	84.555,00	16,05%
7) Per servizi	192.797,00	18,31%
8) Spese per godimento beni di terzi	21.126,00	30,60%
9) Costi del personale	107.285,00	5,96%
10) Ammortamenti e svalutazioni	31.582,00	22,33%
14) Oneri diversi di gestione	11.540,00	18,27%

Nella voce “altri ricavi” sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: € 664.410
- contributi da privati: € 94.580
- contributi da banche e fondazioni: € 18.261
- 5 x 1000: € 4.513
- contributi da privati (soci e/o volontari): € 21.713

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

Per quanto attiene alle componenti negative di reddito rileviamo come sempre l'importante accantonamento appostato in bilancio per futuri interventi Istituzionali, per gli immobili

dell'Ente nonché per altri beni e spese straordinarie. Esso viene effettuato per poter disporre di un adeguato supporto patrimoniale nel prosieguo degli anni a venire. Come già evidenziato l'Ente dovrà effettuare l'investimento nella struttura di Tirano.

9) Gestione finanziaria

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

VOCE	31/12/2013	31/12/2014
16) Altri proventi finanziari	6.779,00	2.534,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	3.707,00	3.214,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	3.072,00	- 680,00

Dalla tabella si evince come l'intera gestione finanziaria sia improntata al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatazza della gestione delle proprie risorse; la struttura finanziaria dell'Associazione può senza dubbio considerarsi adeguata rispetto alle proprie esigenze di finanziamento. Proprio per una corretta gestione, l'Associazione si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le risorse proprie.

10) Gestione straordinaria

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria che non presenta particolari voci degne di nota se non sopravvenienze attive per rimborsi INPS ricevuti nel 2014.

VOCE	31/12/2013	31/12/2014
20) Proventi straordinari		
- varie	780,00	13.324,00
Totale proventi straordinari	780,00	13.324,00
21) Oneri straordinari		
- varie	6.331,00	7.771,00
Totale oneri straordinari	6.331,00	7.771,00
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	- 5.551,00	5.553,00

La situazione complessiva presenta un risultato lordo rispetto alla imposta IRES di € 8.731 che, decurtando le imposte dell'esercizio per 3.897 €addiviene ad un risultato economico in utile di €4.834. Si rileva l'incremento delle imposte dovuto essenzialmente alla tassazione della componente immobiliare.

11) Analisi patrimoniale e finanziaria

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

<i>Analisi struttura patrimoniale in Euro</i>	
<i>Composizione impieghi</i>	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	56,42%
Attivo a breve/Totale Attivo	43,57%
<i>Composizione fonti dell'attivo</i>	
Passività Correnti / Totale attivo	18,96%
Passività Consolidate ¹ /Totale Attivo	64,70%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	16,27%

- 1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche il consistente F.do manutenzioni che per natura deve essere allocato nelle predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come la Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

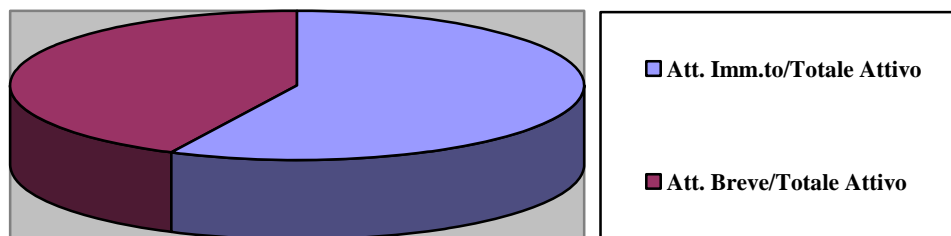
Indici di solidità:

<i>Analisi solidità patrimoniale</i>	
<i>Quoziente del grado d'immobilizzo</i> (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	74,82%
<i>Quoziente di copertura netta immobilizzazioni</i> (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	118,36%
<i>Quoziente d'indipendenza finanziaria</i> (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	66,78%

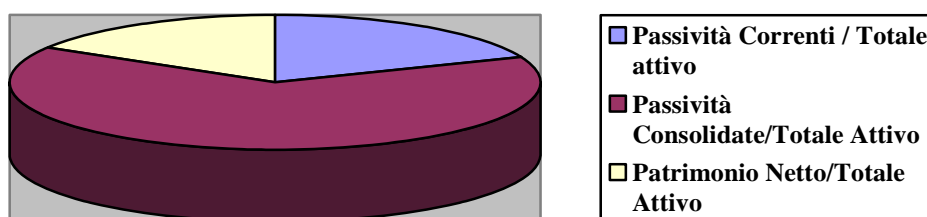
Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia abbondantemente coperto dai mezzi propri, e questo in periodi di tagli alla spesa e budget sempre più ridotti rappresenta una garanzia di stabilità anche nei prossimi esercizi.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

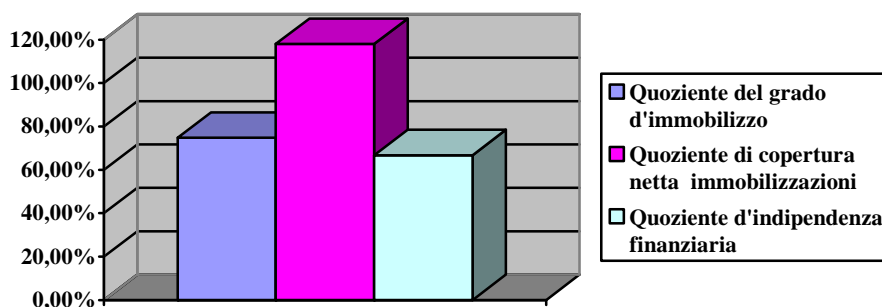
▪ **COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**



▪ **COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO**



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

▪ **Analisi rendiconto finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO		2014
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	-	344.192,00 assorbe
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)		
Variazione delle rimanenze		300,00
Variazione crediti verso clienti	-	214.189,00
Variazione altri crediti commerciali		122.034,00
Variazione debiti verso fornitori		69.542,00
Variazione altri debiti commerciali		14.714,00
Variazione fondi		364.985,00
VARIAZIONE NWC (B)		357.386,00 crea
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)		13.194,00
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA		
Gestione finanziaria	-	680,00
Gestione straordinaria		5.940,00
Gestione accessoria		844.118,00
Gestione fiscale	-	3.897,00
TOTALE		845.481,00 crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	-	545.040,00
Immobilizzazioni immateriali		11.218,00
Effetto ammortamenti	-	167.540,00
Effetto accantonamenti	-	330.500,00
TOTALE	-	1.031.862,00 assorbe
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L		
Rimborsi	-	36.582,00
TOTALE	-	36.582,00 assorbe
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		- 209.769,00

Il rendiconto finanziario esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica 2014 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti. In primis viene analizzato come la gestione operativa, ovvero i ricavi delle rette e dei servizi ergoterapici al netto dei costi di diretta imputazione, abbia assorbito liquidità per le maggiori attività che l'Associazione ha intrapreso; questo sta a dimostrare l'importanza dei contributi ricevuti dagli enti per il mantenimento degli attuali equilibri economici e finanziari.

È doveroso rilevare come le variazioni di Capitale Circolante Netto determinano un cash flow positivo soprattutto grazie agli accantonamenti della voce B)12 e all'incremento dei debiti verso fornitori che temporaneamente di fatto "finanziano" l'Associazione. Tuttavia già

nei primi mesi del 2015 col pagamento dei fornitori secondo i termini ordinari tale “finanziamento improprio” viene meno.

Evidenziamo che il Margine Operativo Lordo evidenzia il valore di -344.192 € che, a prima vista, potrebbe non essere un dato positivo. Questo è dovuto esclusivamente alla classificazione dei contributi percepiti dall'Associazione e ammontanti 803.477 € nella gestione accessoria esposta in una riga successiva. Pertanto se sommiamo il contributo il M.O.L risulterebbe pari a € 456.257.

La gestione extra-operativa depurata dai contributi ricevuti assorbe un flusso ininfluente di cassa. Mentre la gestione che ha assorbito maggiormente liquidità è ovviamente quella relativa agli investimenti in asset materiali e immateriali.

Nel 2014 sono stati anche rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per € 36.582. Tutto ciò determina per il presente esercizio una variazione negativa della liquidità di 209.769 € che di fatto con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale (761.195 - 970.964 = 209.769).

PARAGRAFO CONCLUSIVO

In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l'Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.

Anche se non più cogente come adempimento, relativamente alla gestione dell'esercizio è necessario segnalare che l'Associazione risulta in regola con la normativa sulla privacy e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti. In data 18 dicembre 2014 il Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

Cari soci, siete chiamati all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 corredato dalla presente nota integrativa, dalla relazione morale e dalla relazione di controllo sottoscritta dal revisore contabile dott. Giuseppe Sagone.

Pieve Fissiraga, 12.03.2015

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Dott. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Rendiconto 2014

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2014 sono stati incassati 4.513 € relativi al 5 per mille dell'anno 2012, i quali sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 4.512,79
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	€ 4.512,79
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	0,00
TOTALE SPESE	€ 4.512,79
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	€ 371.615,00

Pieve Fissiraga, 12.03.2015

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to Dott. Sardano Roberto

GIUSEPPE SAGONE
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE DEI CONTI – REVISORE CONFCOOPERATIVE
P.I. 12595990156 – C.F. SGNGPP65E07H792Q
Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/14

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO
ONLUS

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it

Web Site: www.gabbianoonlus.it

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Ho verificato l'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- Ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.
- Ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

□ Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 24 marzo 2015

F.to

Il Revisore Legale dei Conti

Giuseppe Sagone

Dottore Commercialista